

Oltre I'OGGGI

Verso il mondo di domani



In cerca di una
***Mano
Potente***
che ci afferri

9

State Cercando una
Direzione nei Posti
Sbagliati?

Il Tipo di Leader di cui il
Mondo ha Bisogno

16

22

Gesù Avrebbe Osservato
il Natale?

L'Archeologia Continua a
Confermare la Bibbia

26

INDICE

Novembre-Dicembre 2024

Articolo di copertina ✓

In Cerca di una Mano Potente che ci afferri

Il mondo sta affrontando una marea di problemi. Molti di noi sentono che il mondo intorno a noi sta sprofondando in profondità caotiche e immorali. Possiamo fidarci dei funzionari eletti o delle organizzazioni governative per salvarci? C'è qualcuno che può scendere a salvarci?

di Peter Eddington
e Tom Robinson



6

Articoli ✓

9 Stai cercando una Direzione nei Posti Sbagliati?

In un mondo smarrito, a chi ci si può rivolgere di fronte ai problemi crescenti? Scoprite l'unica fonte su cui potete sempre contare per trovare la strada giusta da seguire.

di John LaBissoniere

12 Censura, Intimidazione e Tirannia crescente

I governi di oggi stanno spingendo per controllare la parola e l'informazione. I segnali sono molto preoccupanti, ma sono solo l'inizio di qualcosa di molto peggiore che verrà..

di Tom Robinson

16 Il Tipo di Leader che il Mondo ha Bisogno

Ogni stagione elettorale è piena di discussioni su quali candidati sarebbero o non sarebbero i migliori leader. Ma quali sono le qualità essenziali di un "buon" leader?

di Becky Sweat

20 "Se voi mi amate..."

Milioni di cristiani professanti dicono: "È così bello conoscere e amare il Signore". Sebbene questo sia un bel sentimento, come fanno queste persone sincere a esprimere il loro amore a Dio? Lo fanno nel modo indicato dalle Scritture o manca qualcosa di vitale importanza?

di John LaBissoniere

22 Gesù Osserverebbe il Natale?

Il Natale è ampiamente considerato la bella celebrazione del compleanno di Gesù Cristo. Ma Gesù stesso lo vede in questo modo? Si sarebbe unito alla festa, ricevendo l'osservanza in suo onore? Oppure la sua valutazione reale è molto diversa?

di Mario Seiglie

4-5 Lettere dai nostri Lettori e Editoriale

14 Eventi attuali e Tendenze

Uno sguardo critico sulle attuali condizioni del mondo da una visione biblica del mondo

26 Dio, Scienza e la Bibbia

L'Archeologia Continua a Confermare la Bibbia

28 Seguimi ...

"Insegnaci a Contare i Nostri Giorni ..."

Un momento di vita o di morte deve farci riflettere su ciò che stiamo facendo con la vita che ci è stata data. Considerare adeguatamente il tempo che abbiamo - e che non abbiamo - porta saggezza.

di Robin Webber

30 Controllo della Bussola

Gli appuntamenti non devono spezzare il cuore di Whitney Creech

33 Festa dei Tabernacoli 2024

Una gioiosa Riunione.
di Jim e Rose Ann Pastor

34 Come guardare Beyond Today

Scopri molto più materiale sul nostro sito inglese

- Tutti i numeri arretrati in digitale della rivista *Beyond Today*
- Ogni puntata in streaming di *Beyond Today* television
- Tutte le nostre apps—iOS, Android, AppleTV, Roku ed altro
- Contenuti per bambini—storie e lezioni bibliche divertenti
- Servizi di culto live ogni settimana
- Contenuti in francese, tedesco, italiano, portoghese, russo, spagnolo ed altro.



trova tutto su
btmagazine.org

COME LA
RIVISTA
Oltre L'Oggi
VIENE PAGATA

Oltre L'Oggi è dedicata all'annuncio della vera buona novella di Gesù Cristo. Viene inviata gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta grazie ai contributi volontari dei membri della United Church of God, *an International Association* e della nostra estesa famiglia mondiale di donatori. Siamo grati per queste generose donazioni. Sebbene non sollecitiamo il pubblico per ottenere fondi, accogliamo con gratitudine contributi per aiutarci a condividere questo messaggio di verità e speranza con gli altri. È possibile effettuare una donazione sul sito donate.ucg.org o contattando l'ufficio più vicino a voi a pagina 31. I contributi sono deducibili dalle tasse, ove consentito dalla legge. La Chiesa di Dio Unificata - Italia, in conformità con una gestione finanziaria responsabile, è sottoposta a revisione contabile annuale da parte di una società di revisione indipendente.

Oltre L'OGGI

Oltre L'Oggi

è la versione italiana della rivista

Beyond Today

Editore: United Church of God,

an International Association

Consiglio degli Anziani: Scott Ashley, Jorge de Campos, Aaron Dean, Dan Dowd, Victor Kubik, Len Martin (chairman), Darris McNeely, Tim Pebworth, Mario Seiglie, Rex Sexton, Brian Shaw, Paul Wasilkoff

Presidente: Rick Shabi

Media operation manager: Peter Eddington

Editore associato: Tom Robinson

Articolisti senior: John LaBissoniere, Darris McNeely, Steve Myers, Gary Petty, Tom Robinson

Design Production Manager: Mitchell Moss

Senior Graphic Designer & Illustrator: Matt Hernandez

Circulation manager: John LaBissoniere

Oltre L'Oggi è pubblicata bimestralmente in Italia dalla Chiesa di Dio Unificata - Italia - parte della United Church of God, *an International Association*, 555 Technecenter Dr., Milford, OH 45150. © 2024 United Church of God, *an International Association*. *Beyond Today* e il logo *Beyond Today* sono marchi registrati. Stampato negli U.S.A. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione scritta. I riferimenti alle Scritture sono tratti dalla Nuova Diodati, salvo diversa indicazione.

Ogni eventuale comunicazione o richiesta di pubblicazioni possono essere indirizzate a Chiesa di Dio Unificata - Italia - parte della U.C.G.I. A. all'indirizzo e-mail info@ucgitaly.org.

Oltre L'Oggi viene inviata gratuitamente a tutti coloro che lo richiedono. La stampa è fornita dai contributi volontari dei membri della United Church of God, *an International Association* e di altri.

Contatto personale: United Church of God, *an International Association* ha congregazioni e ministri negli Stati Uniti, in Italia e in molti altri Paesi. Per contattare un ministro o per trovare luoghi e orari delle funzioni in italiano mandate una mail a info@ucgitaly.org oppure contattate l'ufficio più vicino a voi o visitate il nostro sito web all'indirizzo www.ucgitaly.org.

ministro Enzo Alfieri

Cell: (+39) 335 84 70 591

enzo_alfieri@ucg.org



L'Impatto Globale delle Elezioni negli U.S.A.

La vostra continua pubblicazione di articoli riguardanti la politica, più precisamente un candidato politico piuttosto che un altro, è fuori luogo e molto inutile! La politica non dovrebbe avere posto nella Chiesa, tanto meno negli articoli della vostra rivista. Se avete intenzione di pubblicare articoli che tengono d'occhio la politica degli Stati Uniti, allora dovrebbe essere da un punto di vista imparziale, non favorendo un candidato rispetto a un altro! Fate la cosa giusta e siate corretti nel pubblicare articoli sulla politica statunitense!

da Internet

Dagli autori: Beyond Today non intende promuovere alcun candidato politico. Il nostro articolo ha presentato alcune preoccupazioni da ciascuna parte della mischia politica americana nei confronti dell'altra per un commento pertinente sulla divisione. Detto questo, non dobbiamo essere neutrali quando si tratta di questioni morali o di affrontare i messaggi morali e le decisioni e le azioni di impatto delle figure pubbliche. Molte cose sono dichiarate "off limits" in quanto "politiche". Ma la Parola di Dio ha molto da dire su molte di queste questioni. Dobbiamo anche riconoscere che, mentre nessun candidato o partito politico è in linea con le Scritture, alcuni perseguono programmi che sono molto più lontani dalla moralità biblica, portando a danni sociali molto più gravi. In realtà sarebbe sbagliato dire che questo non ha importanza, poiché nessuno è buono, e cercare di tracciare un'equivalenza morale tra questi schieramenti opposti. Ed è amorevole nei confronti del prossimo avvertire dove porterebbero i programmi politici perniciosi. Quando le questioni di politica pubblica riguardano il peccato e il male che hanno un impatto su una società, dovremmo essere forti e decisi nei nostri commenti. Questo non significa essere "politici". È essere biblici, nella tradizione dei profeti. Che tutti noi possiamo pregare per avere la guida di Dio nel dire ciò che deve essere detto..

DeR: "Un cristiano può soffrire di depressione?"

Avete ragione su tutto. Non sono

depressa, ma ho l'ansia. Tendo ad andare fuori di testa rapidamente solo pensando a certe cose. Comincio a fare molti lavori domestici per non pensarci, ma non prima di aver detto una preghiera. Sarei una pazza violenta se non mi impegnassi a lasciarmi andare per non alimentare la mia ansia, ma devo pregare. Quando lo faccio, mi sento molto meglio e ho anche incorniciato Geremia 29:11 in modo da poterlo leggere appena mi alzo dal letto

da Internet

Altre lettere sulla nostra rivista e altre risorse gratuite

Grazie per l'abbonamento gratuito e per gli opuscoli da leggere. Sto imparando e voglio capire meglio la Bibbia. Sono cresciuta in una grande famiglia religiosa con credenze diverse. Ero molto confusa e a volte mi sentivo persa. Poi un giorno, mentre cercavo online informazioni sulla storia di Israele, mi è capitato tra le mani uno dei vostri programmi televisivi Beyond Today. Da allora sono stato ispirato quasi ogni giorno a guardare e leggere tutti i vostri articoli per lo studio della Bibbia. Vi ringrazio per tutti i vostri meravigliosi sforzi. Molte delle mie domande hanno trovato risposta nei vostri insegnamenti. Vorrei anche fare una donazione, ma non so come. Grazie!

abbonato in Australia

Siamo lieti di potervi servire nel vostro cammino verso la scoperta della verità della Bibbia! Apprezziamo la vostra donazione, che ci permette di continuare a predicare il Vangelo al mondo in modo completamente gratuito. Le donazioni possono essere effettuate tramite il nostro sito web, ucg.org/donate, oppure possono essere spedite all'indirizzo dell'ufficio indicato a pagina 31 nel Paese più vicino a quello in cui vivete..

Volevo solo ringraziare il pastore Gary Petty per il suo [programma televisivo Beyond Today] insegnamento sulla rabbia che distrugge la vita. Quel messaggio è arrivato al momento giu-

Nel numero di luglio-agosto abbiamo esaminato l'aggravarsi degli effetti della disobbedienza dell'umanità a Dio, i futili tentativi di porvi rimedio e la via d'uscita che Egli rivela nella Bibbia.

sto per me. Lo ascolto spesso e tengo i punti chiave su dei bigliettini al lavoro. Grazie a tutti voi.

Visitatore in Michigan

Ho 21 anni e oggi mi rivolgo a voi per porre la domanda: Come posso diventare un seguace di Gesù Cristo? Stavo facendo delle ricerche sui "sette peccati capitali" da cui Dio ci dice di stare alla larga, e mi sono reso conto di commettere ognuno di questi peccati. Questo mi spaventa. Anche dopo aver avuto paura, mi ritrovo ancora a ricadere nella tentazione e nel peccato. Voglio liberarmi da queste catene, ma mi sento come se stessi annegando nel peccato senza via di scampo. Potete darmi qualche consiglio per aiutarmi a superare questa lotta? Grazie per aver dedicato del tempo a leggere questo articolo.

Lettore in New York

*Siamo lieti che abbia contattato il nostro interlocutore! Lei ha raggiunto una consapevolezza importante che molte persone non hanno mai avuto, o che alcuni preferiscono ignorare. Dio ha rivelato il modo giusto di vivere e Gesù Cristo lo ha esemplificato nella sua vita e nei suoi insegnamenti. Abbiamo alcune risorse che possono aiutarvi nel vostro cammino, in particolare le nostre guide gratuite **Trasformare la vita: Il processo di conversione e Strumenti per la crescita spirituale**. Vi invitiamo inoltre a rivolgervi al pastore della Chiesa Unita di Dio più vicino a voi per un consiglio personale. Potete trovare le sue informazioni di contatto su ucg.org/congregazioni*

Le lettere pubblicate possono essere modificate per motivi di chiarezza e spazio. Indirizzate le vostre lettere a indirizzate a **Chiesa di Dio Unificata - Italia - parte della U.C.G.I. A.** all'indirizzo e-mail info@ucgitaly.org (assicuratevi di includere il vostro nome completo, la città, lo stato o la provincia e il paese)



La speranza oltre la tempesta

Questo numero di Oltre l'Oggi (Beyond Today) va in stampa tra eventi sconvolgenti. La distruzione provocata nel sud-est degli Stati Uniti dall'uragano Helene, alla fine di settembre, è stata vasta e terribile. Molti sono ancora dispersi e si teme che siano morti, anche se un altro potente uragano, Milton, sta per abbattersi sulle coste della Florida, i cui risultati saranno noti quando riceverete questa rivista.

Helene si è ridotta a una tempesta tropicale quando ha colpito la Carolina del Nord, ma ha effettivamente sganciato una bomba d'acqua sulla zona. Le case in collina sembravano sicure, ma le piogge torrenziali hanno causato il cedimento dell'argilla sottostante, provocando vasti smottamenti nelle valli sottostanti. Innumerevoli vite ed edifici sono stati spazzati via da fiumi di rottami e detriti.

Siamo in lutto quando ci rendiamo conto della sofferenza e dei danni. Vedere

alcuni bambini vagare alla ricerca dei loro genitori scomparsi è stato davvero straziante. Spesso ci si chiede, guardando una tale calamità, perché un Dio amorevole abbia permesso tutto questo. Naturalmente non conosciamo tutte le ragioni, anche se le Scritture ci danno molte risposte. (Per saperne di più, vi invitiamo a richiedere o scaricare la nostra guida gratuita Perché Dio permette la sofferenza? E cercate sul nostro sito ucg.org "Disastri naturali: Una prospettiva biblica").

Ma una cosa di cui dobbiamo renderci conto è che l'epoca attuale non è il mondo di Dio. È un'epoca caratterizzata dalla ribellione umana contro Dio, sotto l'influenza di Satana. L'umanità è in gran parte tagliata fuori da Dio, anche se Egli interviene ancora a volte, in risposta alle preghiere, e per realizzare i Suoi scopi generali.

In un certo senso, "la presente malvagia età", come l'ha definita l'apostolo Paolo (Galati 1:4), può essere paragonata ad una catastrofica tempesta che porta miseria e morte diffuse. L'unico modo per riportare la calma nella tempesta che ci circonda e per vederne la fine definitiva è attraverso Colui che ha il potere e la volontà di salvarci. Quando Gesù Cristo e i Suoi discepoli furono sorpresi da una forte tempesta sul mare di Galilea, con la loro barca che imbarcava acqua, gridarono a

Gesù, che "sgridò il vento e disse al mare: 'Taci e calmati!'. E il vento cessò e si fece gran bonaccia... Ed essi furono presi da gran timore e dicevano tra loro: 'Chi è dunque costui al quale anche il vento e il mare ubbidiscono?'" (Marco 4:37-41).

Certamente preghiamo per l'aiuto, il conforto e la ricostruzione delle vite di coloro che hanno sofferto per i recenti uragani. Ma soprattutto preghiamo affinché loro e tutti trovino pace attraverso Colui che calma non solo le tempeste fisiche, ma anche le tempeste della vita e persino la grande tempesta che travolge il mondo intero.

La nostra storia di copertina, per questo numero, si concentra sulla richiesta di liberazione dell'uomo che affoga in mezzo al caos di quest'epoca. Molti pensano che la soluzione si trovi nella nostra leadership politica, ma la vera risposta si trova nella potente mano di Dio estesa attraverso il Messia, Gesù Cristo.

Il governo umano non è all'altezza del compito. Molti si sono lamentati, dopo la distruzione di

Helene, del fatto che la risposta del governo federale fosse stata lenta, deludente e mal indirizzata. Molte persone si sono date da fare per aiutare, il che è stato incoraggiante da vedere, ma i bisogni erano di gran lunga superiori a quanto i volontari potevano soddisfare.

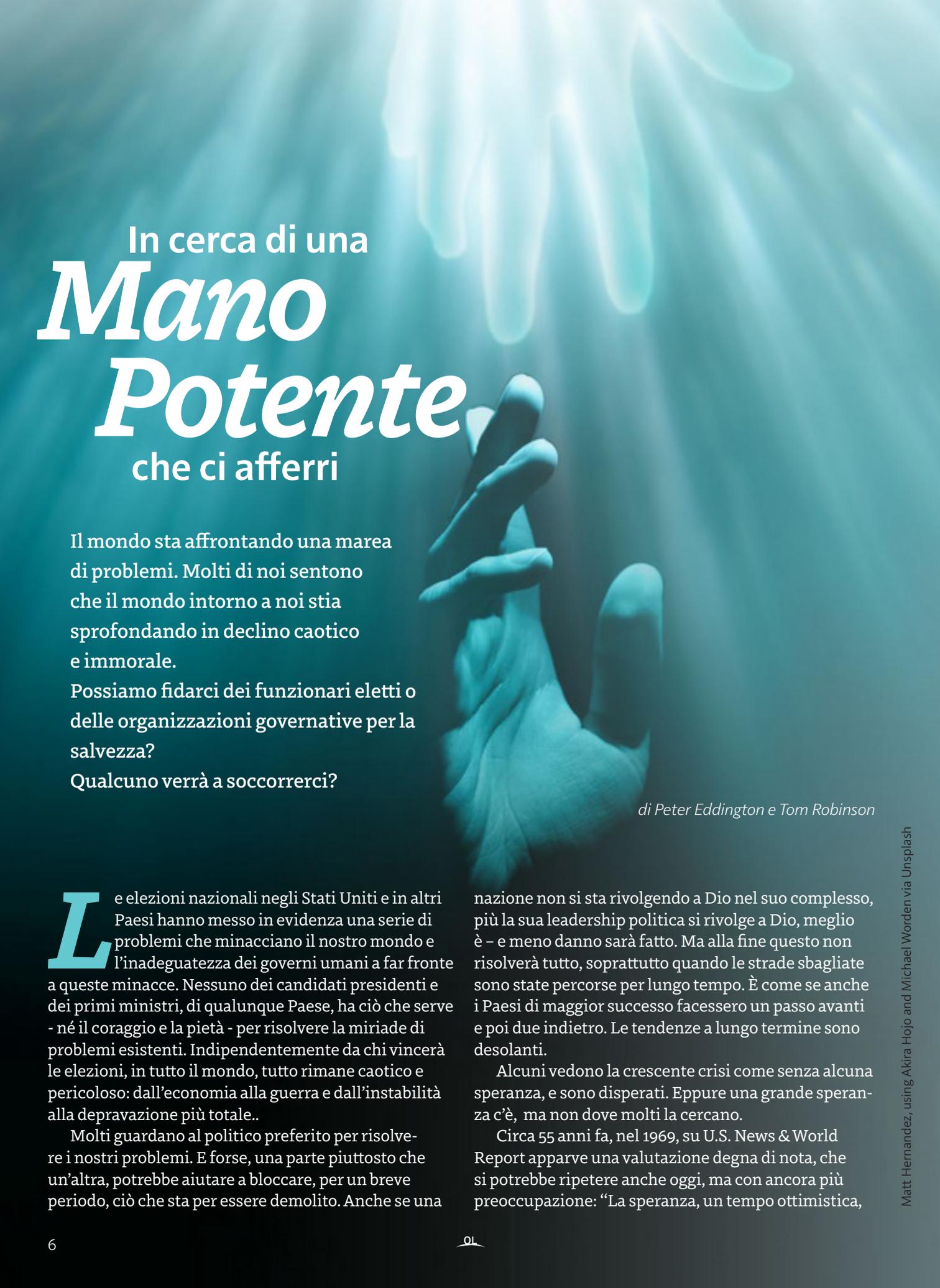
I risultati delle elezioni nazionali statunitensi stanno prendendo forma mentre ricevete questo numero, e si tratta di una questione importante, che riguarda le vite negli Stati Uniti e nel mondo intero. Ma la cosa più importante da riconoscere è che, a prescindere da chi ha vinto, la tempesta di quest'epoca continua a infuriare - ed è solo attraverso Dio che possiamo sperimentare la pace ora ed essere portati alle soluzioni definitive che il Suo intervento e il Suo Regno in arrivo porteranno.

In questo numero scopriremo come ottenere la liberazione e come prepararci ad essa. Siate certi che c'è una grande speranza oltre la tempesta.

Tom Robinson, Redattore Associato
Beyond Today Magazine



Il fiume Rocky Broad sfocia nel lago Lure e fa traboccare la città con i detriti provenienti da Chimney Rock, nella Carolina del Nord, dopo le forti piogge dell'uragano Helene il 28 settembre 2024.



In cerca di una
Mano
Potente
che ci afferri

Il mondo sta affrontando una marea di problemi. Molti di noi sentono che il mondo intorno a noi stia sprofondando in declino caotico e immorale.

Possiamo fidarci dei funzionari eletti o delle organizzazioni governative per la salvezza?

Qualcuno verrà a soccorrerci?

di Peter Eddington e Tom Robinson

Le elezioni nazionali negli Stati Uniti e in altri Paesi hanno messo in evidenza una serie di problemi che minacciano il nostro mondo e l'inadeguatezza dei governi umani a far fronte a queste minacce. Nessuno dei candidati presidenti e dei primi ministri, di qualunque Paese, ha ciò che serve - né il coraggio e la pietà - per risolvere la miriade di problemi esistenti. Indipendentemente da chi vincerà le elezioni, in tutto il mondo, tutto rimane caotico e pericoloso: dall'economia alla guerra e dall'instabilità alla depravazione più totale..

Molti guardano al politico preferito per risolvere i nostri problemi. E forse, una parte piuttosto che un'altra, potrebbe aiutare a bloccare, per un breve periodo, ciò che sta per essere demolito. Anche se una

nazione non si sta rivolgendo a Dio nel suo complesso, più la sua leadership politica si rivolge a Dio, meglio è - e meno danno sarà fatto. Ma alla fine questo non risolverà tutto, soprattutto quando le strade sbagliate sono state percorse per lungo tempo. È come se anche i Paesi di maggior successo facessero un passo avanti e poi due indietro. Le tendenze a lungo termine sono desolanti.

Alcuni vedono la crescente crisi come senza alcuna speranza, e sono disperati. Eppure una grande speranza c'è, ma non dove molti la cercano.

Circa 55 anni fa, nel 1969, su U.S. News & World Report apparve una valutazione degna di nota, che si potrebbe ripetere anche oggi, ma con ancora più preoccupazione: "La speranza, un tempo ottimistica,

degli americani, di un mondo ben ordinato e stabile sta svanendo...". Tra i funzionari si sta facendo strada l'opinione prevalente che gli attriti e i problemi mondiali stiano diventando troppo radicati per essere risolti, se non con una mano potente che giunga da qualche parte" (corsivo aggiunto).

Molti immaginavano allora, e immaginano tuttora, che la mano potente fosse una soluzione politica umana. Ma guardare agli uomini porterà a delusioni e disastri. Nessun uomo può salvarci. La mano salvifica di cui abbiamo bisogno è l'unica che può veramente salvare.

È la stessa di cui parlò il presidente George Washington, nel suo primo discorso inaugurale: "Nessun popolo, più del popolo degli Stati Uniti, può essere tenuto a riconoscere e adorare la *mano invisibile* che conduce gli affari degli uomini. Ogni passo, con il quale essi sono progrediti, fino a diventare una nazione indipendente, sembra essere stato contraddistinto da qualche segno dell'*intervento della provvidenza*".

Solo la potente mano di Dio può e vuole intervenire per salvare l'umanità. Il vero Salvatore viene a salvare!

La sciocca fantasia del governo umano globale

Mentre molte persone guardano ai loro movimenti nazionali per sistemare le cose, molte altre, in tutto il mondo, hanno cercato solidarietà nei movimenti internazionalisti. Il sogno di molti, soprattutto delle élite mondiali, è quello di un governo globale. Anche Winston Churchill, quando era primo ministro, disse: "La creazione di un ordine mondiale autorevole e onnipotente è l'obiettivo finale verso cui dobbiamo tendere. A meno che non si riesca a mettere in azione rapidamente un supergoverno mondiale efficace, le proposte per la pace e il progresso umano sono oscure e dubbie".

Le Nazioni Unite e altri organismi internazionali sono stati promossi come veicoli di governance globale, ma si sono rivelati un grave fallimento sotto molti aspetti. C'è chi dice che il problema è che sono troppo limitati dai singoli interessi nazionali e che dovrebbero avere più autorità sulle nazioni del mondo. Alcuni vogliono concedere più potere a istituzioni come l'Organizzazione Mondiale della Sanità e altre imprese globaliste. Ma funzionerebbero davvero o servirebbero piuttosto a *privare* le persone delle loro libertà?

Il problema principale è che sono tutti costituiti da esseri umani fallibili, che soffrono di una natura corrotta. Come scrive l'apostolo Paolo in Romani 3: "Non c'è alcun giusto, neppure uno. Non c'è alcuno che abbia intendimento, non c'è alcuno che ricerchi Dio... Non c'è alcuno che faccia il bene... poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (versetti 10-12, 23). E ha spiegato ulteriormente che: "La mente *controllata* dalla

carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo". (Romani 8:7)..

Il Salmo 146:3 ammonisce: "Non confidate nei principi né in alcun figlio d'uomo, che non può salvare". E il profeta Geremia ci avverte ulteriormente: "Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si allontana dall'Eterno!" (Geremia 17:5).

Ciononostante, le persone guardano ai leader umani e fallibili per salvare noi e il nostro mondo. Inoltre, temendo il caos e la guerra, molti sostengono che abbiamo bisogno di un potente governante unico, un despota illuminato che imponga tutto ciò che deve essere fatto per salvarci.

Anni fa, il rispettato storico Arnold Toynbee disse: "Imponendo all'umanità armi sempre più letali e rendendo allo stesso tempo il mondo intero sempre più interdipendente dal punto di vista economico, la tecnologia ha portato l'umanità a un tale grado di angoscia che siamo maturi per divinizzare qualsiasi nuovo Cesare che possa riuscire a dare al mondo unità e pace".

È questo ciò di cui abbiamo bisogno: un potente sovrano umano che imponga la pace, la legge e l'ordine? Abbiamo bisogno di un nuovo Cesare? La profezia rivela l'ascesa di un tale leader che porterà una terribile tirannia! Il libro dell'Apocalisse chiama lui e il suo impero la Bestia, il cui potere è stato conferito da Satana, il diavolo (vedi Apocalisse 13 e la nostra guida gratuita *Il superpotere finale*).

Il nostro mondo è prigioniero

La situazione in cui si trova il nostro mondo è stata rappresentata con forza da un'illustrazione fotografica che mostra un'immagine della Terra dallo spazio modificata per ritrarre la Terra *chiusa in una gabbia*. Il nostro pianeta è in prigione, tenuto prigioniero da una forza potente e malvagia.

I cuori corrotti dell'umanità sono orientati verso la malvagità e la guerra (Geremia 17:9; Giacomo 4:1-2; Isaia 59:6-8). Ciò è dovuto soprattutto all'influenza malevola di Satana. Come scrisse l'apostolo Giovanni: "Tutto il mondo giace nel maligno." (1 Giovanni 5:19). Sì, il nostro mondo è prigioniero e deve "*sottrarsi* dal laccio del diavolo, che li aveva fatti *prigionieri*, perché facessero la sua volontà" (2 Timoteo 2:26).

Tutto è così contorto che "ciò che è storto non si può raddrizzare" (Ecclesiaste 1:15). Dio guarda dal Suo trono e vede il nostro mondo vagare nella confusione e nella distruzione, languendo sotto le menzogne e il dominio rapace di Satana.

Le parole del Gen. Douglas MacArthur alla fine della Seconda Guerra Mondiale ci mettono ancora in guardia: "Le alleanze militari, gli equilibri di potere, le

leghe di nazioni, sono tutti falliti, lasciando l'unica via al crogiolo della guerra". L'assoluta distruttività della guerra esclude ora questa alternativa. Abbiamo avuto la nostra ultima possibilità. Se non escogitiamo ora un sistema più grande e più equo, l'Armageddon sarà alle nostre porte. *Il problema è fondamentalmente teologico e implica una recrudescenza [o un rinnovamento] spirituale e un miglioramento del carattere umano... Deve essere dello spirito se vogliamo salvare la carne*".

In effetti, deve essere così! Tuttavia, a un certo punto le cose si metteranno così male che la società precipiterà nel peggior periodo di difficoltà di sempre - con l'impressione che nessuno possa sopravvivere - e allora Dio interverrà (Matteo 24:21-22).

Il Signore verrà con una mano potente

Coloro che decenni fa parlavano della necessità di una "mano potente che giunga da qualche parte" non hanno capito cosa sia veramente necessario di fronte ai problemi profondi del mondo. George Washington avrebbe riconosciuto la necessità della "mano invisibile" dell'intervento divino. E questo è esattamente ciò che, alla fine, Dio fornirà.

Il profeta Isaia annunciò il tempo della fine: "Ecco, il Signore, l'Eterno, viene con potenza, e il suo braccio domina per lui. Ecco il suo premio è con lui e la sua ricompensa lo precede" (Isaia 40:10).

Addolorato e adirato per la malvagia tirannia e la negligenza dei governanti del mondo, Dio dichiara che finalmente interverrà per mettere in crisi la civiltà: "Guardai, ma non c'era nessuno che mi aiutasse; rimasi stupito che nessuno mi sostenesse. Allora il mio stesso braccio mi ha salvato e il mio furore mi ha sostenuto" (Isaia 63:5).

Questo troverà compimento nel ritorno di Gesù Cristo come Re dei re e Signore dei signori, quando una tromba annuncerà che i regni del mondo sono diventati il Regno di nostro Signore e del Suo Cristo ed Egli regnerà per sempre (Apocalisse 11:15; 19:11-16).

Dio porterà il giudizio sul male ma, come mostra Isaia 40:11, si *prenderà cura e nutrirà* coloro che si sono umiliati davanti a Lui: "Egli pascolerà il Suo gregge come un pastore; radunerà gli agnelli col Suo braccio e li porterà sul Suo seno, e guiderà con dolcezza e cura le pecore che hanno i piccoli". Questa è la grande *speranza* dell'umanità.

Questi versetti di Isaia 40 fanno parte del messaggio da proclamare in preparazione alla venuta del Messia (cfr. versetti 3 e 6). In definitiva, si applicano alla seconda venuta di Cristo. Ma la guida amorevole di Gesù è stata dimostrata nella Sua prima venuta e la vediamo oggi nella Sua cura per il Suo popolo.

Quando Cristo tornerà, la Sua liberazione avverrà



Il nostro pianeta è in prigione, tenuto prigioniero da una forza potente e malvagia.

non solo dal dominio del male e dalle condizioni catastrofiche del mondo, ma anche dai modi di pensare sbagliati che hanno portato a tutto ciò. Infatti, affinché il mondo cambi, non solo la leadership deve cambiare, ma dovrà farlo anche il cuore degli uomini. Ciò avverrà quando al mondo verranno insegnate le vie di Dio e verrà versato lo Spirito di Dio per portare una trasformazione interiore. Il processo che sta iniziando già ora con il popolo di Dio.

Il salvataggio del mondo richiede non solo il dominio di Cristo su di noi, ma anche il Suo aiuto personale per superare i nostri problemi. Nessuno di noi può salvarsi da solo, né il mondo collettivamente, né ciascuno di noi individualmente. Abbiamo tutti bisogno della mano e del braccio forte del Signore, della Sua potenza di intervento.

Come Pietro mentre affondava, prendete la mano di Dio ora

Il racconto biblico di Gesù che cammina sulle acque, riportato in Matteo 14:22-33, non è solo una dimostrazione miracolosa di potenza. L'apostolo Pietro svolge un ruolo importante nella storia. Quando Gesù, camminando sul mare di Galilea, si avvicinò alla barca degli apostoli, Pietro chiese se poteva avvicinarsi a Gesù - e Gesù disse: "Vieni".

continua a pag 19

State Cercando nei Posti Sbagliati?



In un mondo in declino, a chi ci si può rivolgere di fronte ai crescenti problemi? La politica fornirà la guida necessaria? E la religione? O sono tutti parte del problema? Scoprite l'unica fonte su cui potete sempre contare per trovare la giusta strada da seguire.

di John LaBissoniere

Ounque viviate nel mondo, la vostra nazione e il suo popolo stanno affrontando una pletera di preoccupanti problemi. Questi possono riguardare l'economia, la criminalità, la disoccupazione, i senzatetto, la povertà, l'inflazione, la corruzione, la scarsità di cibo e carburante, l'immigrazione clandestina, la guerra, il terrorismo e altre questioni importanti. Vi starete chiedendo: Cosa sta succedendo? Perché questi dilemmi continuano a non trovare soluzioni e anzi peggiorano di giorno in giorno?

Inoltre, a livello personale, potreste essere alla ricerca di come procedere in materia di matrimonio, moralità, genitorialità, finanze personali, debiti, sanità, alloggio e sicurezza. E cosa fare in caso di dipendenze, disabilità, solitudine, paura, ansia, stress, tristezza e rabbia? Ancora una volta, dove

potete trovare la direzione necessaria quando si tratta di questioni così urgenti?

Molti dipendono da scuole, università, psicologi, consulenti finanziari, agenzie di servizi sociali ed altre organizzazioni, per avere una guida. È anche pratica comune rivolgersi al governo e alla religione perché ci liberino e ci guidino. Ma sono davvero affidabili? Dove possiamo trovare una direzione infallibile?

Cercare soccorso nella politica e nella religione

L'indice annuale di democrazia dell'Economist Intelligent Unit riporta che nel 2024 gli abitanti di quasi 60 dei circa 200 Paesi del mondo vivranno sotto un regime autoritario o dittatoriale (WorldPopulationReview.com). In altre nazioni, i partiti politici si contendono il dominio dell'elettorato.

In entrambi i casi, le persone si affidano alle autorità di governo per emanare leggi e politiche che portino alla soluzione di numerosi problemi. In entrambi i casi, i bisogni non vengono soddisfatti e le promesse non vengono mantenute.

Il *Political Party Database Project*, che ha analizzato 53 Paesi nel 2024, elenca 280 partiti significativi, una media di più di cinque per ogni governo nazionale (PoliticalPartyDB.org). Tra le filosofie e le agende contrastanti di tutte queste fazioni, non c'è una visione unitaria su nulla. Non c'è accordo su come risolvere i problemi difficili. Quindi, quale decisione dovremmo accettare? Consideriamo le ampie discussioni e le tese argomentazioni dei politici nel produrre leggi. Inoltre, le loro proposte sono spesso oggetto di un intenso dibattito nei media, nei podcast e nei forum. Poiché trovare soluzioni perfette è quasi

impossibile, il risultato è un compromesso, ovvero un *mélange* di misure a metà strada che non piacciono a nessuno.

Ancora una volta, chi o cosa può condurci alle risposte dei tanti problemi della vita umana?

Attraverso la religione? Si potrebbe pensare che lì, sicuramente, si potrebbero trovare soluzioni sagge ed armoniose. Ma, purtroppo, non è così! L'esperienza e l'insegnamento religioso umano sono irrimediabilmente conflittuali e divisi e, di fatto, sono stati fonte di confusione e disaccordo nel corso della storia mondiale. Secondo Christianity.com, "ci sono così tante religioni che nessuno ha una risposta chiara su quante ne esistano. Gli esperti hanno stimato un numero che va da 4.000 a 10.000 o più".

Anche le principali religioni sono divise, compreso il cristianesimo. La Wesleyan University ha sottolineato sul suo sito web che: "Una recente raccolta elenca 33.089 denominazioni cristiane in tutto il mondo, tra cui l'enorme Chiesa cattolica romana (con un miliardo di aderenti), 25 forme principali di ortodossia orientale, numerose varietà di protestantesimo e piccole chiese di quartiere con meno di 100 membri. Queste includono chiese il cui governo è democratico, conciliare o autoritario; chiese il cui culto è cerimoniale, estatico o per lo più silenzioso; chiese la cui politica è conservatrice, liberale, radicale o

È possibile che le persone cerchino la direzione nei posti sbagliati, avendo scartato ciò che è veramente necessario?

quietista".

Dal momento che tutte queste organizzazioni ecclesiastiche pretendono di credere nello stesso Dio, perché sono così divise? L'apostolo Paolo chiese ironicamente a una congregazione afflitta da fazione:

"Cristo è forse diviso?". E incoraggiò i membri ad "avere tutti un medesimo parlare e a non avere divisioni tra di voi" (1 Corinzi 1:10; 13). Inoltre, Paolo scrisse che "Dio non è un Dio di confusione" (1 Corinzi 14:33).

E poiché le credenze contrastanti delle chiese di oggi non possono essere tutte vere, come si può fare affidamento su di esse per rispondere saggiamente alle domande delle persone sullo scopo e sul significato della vita e su come comportarsi rettamente? A tutto questo si aggiungono le notizie di scandali, corruzione e leadership ipocrita in varie chiese e ministeri, che creano una grave crisi di credibilità agli occhi di molte persone.

Corrotto da una scelta sbagliata

Date tutte le divisioni, i disaccordi e le incoerenze sia in ambito laico che religioso, non è difficile capire perché tante questioni rimangano abitualmente irrisolte e le persone siano confuse sul da farsi. Anche se questo può scoraggiare, ecco una domanda importante: È possibile che le persone cerchino una direzione nei posti sbagliati, avendo scartato ciò che è veramente necessario?

In realtà esiste una fonte su cui si può sempre contare per essere guidati nella giusta direzione. Ma le persone vi hanno fatto resistenza per quasi tutto il tempo in cui è esistita l'umanità. Per capirlo, dobbiamo tornare indietro nel tempo fino alla creazione dei primi esseri



umani, Adamo ed Eva, nel Giardino dell'Eden (Genesi 2:7, 18). Le decisioni e le azioni dei primi progenitori dell'umanità hanno messo in moto lo stato della società mondiale fino ai nostri giorni.

In mezzo al giardino, l'Eterno Creatore pose due alberi speciali di importanza vitale. "L'albero della vita" era emblematico della sottomissione a Dio e del ricevere da Lui la vita eterna, mentre "l'albero della conoscenza del bene e del male" era simbolo dell'autodeterminazione e della volontà personale che portano alla morte (Genesi 2:8-9). Dio ordinò esplicitamente ad Adamo ed Eva di mangiare il frutto di qualsiasi albero del giardino, tranne quello dell'albero della conoscenza del bene e del male (Genesi 3:2-3).

Ma un giorno, mentre Eva era sola in una zona del giardino, Satana, il diavolo, le apparve sotto forma di serpente e la tentò con la bellezza e la desiderabilità del frutto proibito. Così facendo, insinuò astutamente che Dio non era stato giusto nel negarle questo cibo così piacevole. Cadendo nell'inganno, Eva mangiò il frutto e ne diede un po' anche ad Adamo, che non fu ingannato e disobbedì volontariamente a Dio, portando la coppia sotto la pena di morte (Romani 6:23). A causa della loro cattiva condotta, Dio li espulse dal giardino e impedì loro, e alla loro discendenza, di accedere all'albero della vita (Genesi 3:22-24).

Un mondo ingannato e smarrito

Il peccato di Adamo ed Eva ha introdotto la morte nel mondo e tutti i loro discendenti, compresi noi, sono destinati a morire, avendo anch'essi peccato (Romani 5:12; Ebrei 9:27). Tuttavia, grazie alla Sua grande misericordia, Dio ha istituito un piano per redimere l'umanità da questa sentenza di morte definitiva, attraverso l'inestimabile sangue versato da Suo Figlio, Gesù Cristo (1 Corinzi 15:22; Efesini 1:7). (Per saperne di più su questo argomento di vitale importanza, richiedete la nostra guida di studio gratuita *Che cosa succede dopo la morte?*)

Dai tempi di Adamo ed Eva fino ai giorni nostri, gli esseri umani hanno emulato le azioni dei loro progenitori originari, scegliendo testardamente l'ostinazione e l'egoismo, increduli e disobbedienti a Dio. Alla luce di ciò, l'umanità ha sperimentato ogni struttura sociale e ogni filosofia immaginabile, nonché innumerevoli sistemi economici, giudiziari e governativi per trovare la strada da seguire. E qual è stato il risultato? È quello che vediamo oggi intorno a noi: un mondo intero pieno di conflitti, disordine e confusione, con persone che fanno ciò che "sembra giusto" ma che in realtà è insensato e fatale (Proverbi 12:15; 14:12).

In questo contesto, consideriamo l'esempio degli antichi israeliti. Dio li scelse specificamente come Suo popolo speciale e offrì loro la Sua perfetta guida e protezione. Voleva che fossero una nazione d'esempio per le altre. A tal fine, diede agli israeliti i Dieci Comandamenti, Gli Statuti e i Giudizi e chiese loro di osservare fedelmente questa via di obbedienza per il loro bene (Deuteronomio 6:3, 18). Tuttavia, il popolo si allontanò da Dio e scelse di seguire la propria strada, con risultati disastrosi. Come scrisse il profeta Isaia: "Guai, nazione peccatrice, popolo carico di iniquità,

Al suo futuro ritorno, Gesù sarà il Re di tutto il mondo. Ma può essere il vostro Re oggi che governi la vostra vita se vi sottomettete a Lui.

razza di malfattori, figli che operano perversamente! Hanno abbandonato l'Eterno, hanno disprezzato il Santo d'Israele, si sono sviati e *voltati* indietro." (Isaia 1:4).

Eppure, anche se si comportavano in questo modo sdegnoso, Dio inviò profeti al popolo e ai leader della nazione, incoraggiandoli a pentirsi e a tornare a Lui in obbedienza (Isaia 59:1-2). Ma essi continuavano a non ascoltare e a non ubbidire. Isaia descrive la loro condizione: "I loro piedi corrono al male e si affrettano a versare sangue innocente; i loro pensieri sono pensieri d'iniquità, sui loro sentieri c'è desolazione e distruzione. La via della pace non la conoscono e non c'è rettitudine nelle loro vie; rendono tortuosi i loro sentieri e chiunque vi cammina non conosce la pace" (versetti 7-8).

Lo stesso vale per tutte le nazioni di oggi, che ignorano il loro Creatore mentre cercano vanamente ovunque sul come uscire dai propri dilemmi.

Seguire Dio e la verità della Sua Parola attraverso Cristo

Mentre la nazione in cui vivete probabilmente non si pentirà, rivolgendosi a Dio, *voi individualmente potete farlo!* Avete l'opportunità personale di rifiutare la strada disastrosa, logora e distruttiva degli uomini e delle nazioni. Potete invece costruire la vostra vita sulle

solide fondamenta della conoscenza: la rivelazione della verità da parte di Dio, disponibile ora per noi attraverso la Sua Parola perfetta, la Sacra Bibbia.

Si legge: "Non confidate nei principi né in alcun figlio d'uomo, che non può salvare" (Salmo 146:3). E come dice Isaia 2:22: "Cessate di confidare nell'uomo, nelle cui narici non c'è che un soffio: quale conto si può fare di lui?". Il profeta Geremia fu ispirato a scrivere: "Non è in potere dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi" (Geremia 10:23).

Questi passaggi si applicano al ragionamento umano, alla politica, alla filosofia, all'ideologia e alle credenze religiose create dall'uomo. L'alternativa perfetta a tutto questo è riporre piena fiducia in Dio e nella Sua Parola e non cercare più in altri luoghi le risposte alle domande della vita e le indicazioni sul da farsi. Questo è il grande desiderio di Dio: "riconosco in tutte le tue vie, ed Egli raddrizzerà i tuoi sentieri" (Proverbi 3:6).

State cercando qualcosa? Forse è proprio davanti ai vostri occhi, qui nella rivista *Oltre l'Oggi* e nei nostri programmi televisivi *Beyond Today*. Insegniamo con coraggio la verità delle Sacre Scritture, nonostante le critiche ricevute dal cristianesimo tradizionale. Non abbiamo paura di contraddire credenze cristiane professate da tempo che non sono conformi ai chiari insegnamenti

continua a pag. 25.

PER APPROFONDIRE



La Bibbia è davvero la Parola di Dio? Dobbiamo accettarla ciecamente o ci sono prove dell'ispirazione delle Scritture? Per aiutarvi ad acquisire la prospettiva necessaria, assicuratevi di scaricare o richiedere la nostra guida di studio gratuita *La Bibbia è la Verità?*

Scannerizzate il codice oppure visitate il sito ucgitaly.org





Censura, Intimidazione e Tirannia Crescente

I governi di oggi stanno spingendo per controllare l'informazione e limitare la libertà di espressione. I segnali sono molto preoccupanti, ma sono solo l'inizio di qualcosa che peggiorerà nel tempo

di Tom Robinson

Thìl 24 agosto 2024 i sostenitori della libertà di parola si sono indignati quando l'amministratore delegato dell'app di messaggistica Telegram, Pavel Durov, è stato arrestato in Francia, principalmente per "mancanza di moderazione" sull'app, ovvero per non aver monitorato e censurato o vietato la "circolazione virale di informazioni false" e le comunità di "complot-tisti" che la utilizzano. Durov aveva detto in precedenza che Telegram sarebbe rimasta una piattaforma neutrale, ma diversi governi, come Francia e Gran Bretagna, sostengono che permetta agli estremisti di commettere reati. Tuttavia, si potrebbe paragonare una piattaforma di messaggistica privata e criptata ad una compagnia telefonica, che in generale non dovrebbe sorvegliare le chiamate private.

L'amministratore delegato della piattaforma video Rumble, Chris Pavlovski, ha sottolineato che la Francia ha superato una linea rossa. In effetti, sembra che stiamo entrando in una nuova fase di escalation della censura. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una censura più occulta, con interessi politici che colludono con le società Big Tech per promuovere determinate informazioni e sopprimere la controinformazione (etichettata come disinformazione o cattiva informazione). Mark Zuckerberg, fondatore e CEO di Facebook, ha ammesso che l'amministrazione statunitense ha esercitato pressioni dietro le quinte per censurare informazioni importanti. Gli algoritmi e il targeting diretto hanno portato alcuni a essere banditi o cacciati dalle piattaforme.

Ma ora assistiamo all'applicazione di misure più

coercitive, con l'approvazione di leggi e norme per intimidire o punire coloro che non si allineano all'agenda dominante, facendoci entrare nell'era della censura di massa. E questo sta accadendo in molti Paesi.



Sulla sua piattaforma di social media X (ex Twitter), il 24 agosto, il miliardario tecnologico Elon Musk, ha ritwittato quanto segue, da End Wokeness: "Il Regno Unito arresta in massa i cittadini per i meme; la Francia arresta il fondatore di Telegram; l'Irlanda cerca di vietare i 'meme cattivi'; il Brasile costringe X a lasciare il Paese; l'Australia cerca di censurare i post di X; l'UE cerca di ricattare Elon Musk; il DOJ [Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti] incarcerava qualcuno per un meme; Maduro [Venezuela] blocca ogni accesso a X. La libertà di parola è sotto attacco in tutto il mondo".

Questo avviene mentre la spinta globalista acquista slancio, con l'attribuzione di maggiori poteri alle Nazioni Unite, soprattutto in termini di accordi sulla censura digitale.

Dove porta tutto questo?

La classe dirigente statunitense e britannica preme per controllare i mezzi di comunicazione

Le élite globaliste considerano vitale il controllo dell'informazione. Negli Stati Uniti, l'ex segretario di Stato Hillary Clinton ha recentemente espresso questo concetto in un'intervista alla CNN: "Se le piattaforme, che siano Facebook o Twitter-X o Instagram o TikTok, qualunque esse siano, non monitorano i contenuti, perdiamo il controllo totale, e non si tratta solo di effetti sociali e psicologici. È un danno reale" (5 ottobre).

John Kerry, che le è succeduto come Segretario di Stato, poco prima aveva lamentato, in una sessione del World Economic Forum, che la Costituzione degli Stati Uniti ostacola la necessaria censura, affermando che "se le persone si rivolgono a una sola fonte... e diffondono disinformazione, il nostro Primo Emendamento rappresenta un blocco importante per... essere in grado di eliminarla" (25 settembre). Per lui la risposta è che il suo partito "ha vinto con abbastanza voti da essere libero di attuare un cambiamento".

Ma in altri Paesi il cambiamento sta avvenendo rapidamente. L'esperto legale Jonathan Turley, autore di un

libro sulla libertà di parola, osserva: “Per anni ho scritto del declino della libertà di parola nel Regno Unito e del flusso costante di arresti. Un uomo... è stato arrestato per una maglietta contro la polizia. Un altro è stato arrestato per aver chiamato “gnomo” il fidanzato irlandese della sua ex ragazza. Un altro ancora è stato arrestato per aver cantato “Kung Fu Fighting”. Un adolescente è stato arrestato per aver protestato fuori da un centro Scientology con un cartello che definiva la religione una “setta”. L’anno scorso Nicholas Brock, 52 anni, è stato condannato per un crimine di pensiero a Maidenhead, nel Berkshire” (“It’s Not OK Any More: Il Regno Unito dà un giro di vite alla libertà di parola”, 22 agosto).

Proteste e sommosse estive sono scoppiate in tutto il Paese, dopo che un incidente con accoltellamento di massa a Southport, in Inghilterra, che è stato erroneamente attribuito a un immigrato musulmano, scatenando una rabbia repressa per la criminalità degli immigrati e per una polizia apparentemente a due marce, che ci va più piano con gli immigrati. I cittadini sono stati avvertiti che anche il solo fatto di diffondere sui social media informazioni infiammatorie errate sui disordini poteva comportare l’arresto.

Elon Musk ha ritwittato questo post il 1° settembre: “Ultimissima: Una donna che ha filmato le rivolte contro il confine aperto in Gran Bretagna e ha gridato ‘rivogliamo il nostro Paese’ è stata condannata a 20 mesi di carcere”. Musk ha anche ripetutamente sfidato il Primo Ministro Sir Keir Starmer sulle accuse di polizia a due marce nelle recenti rivolte.

È scioccante che le regole di censura britanniche vengano imposte a persone di altri Paesi, compresi i cittadini statunitensi. Sir Mark Rowley, capo della polizia metropolitana di Londra, ha minacciato di arrestare le persone al di fuori del Regno Unito per i loro post inaccettabili. Alla domanda se Elon Musk potesse essere arrestato, Rowley ha risposto che “essere un guerriero della tastiera non ti mette al sicuro dalla legge... e sia che tu sia in questo Paese a commettere crimini per strada, sia che tu stia commettendo crimini online da più lontano, ti cercheremo”.

Un uomo in Pakistan è stato effettivamente arrestato per conto del Regno Unito per disinformazione, in quanto ha ripubblicato le prime notizie secondo cui un richiedente asilo musulmano era stato arrestato in relazione agli accoltellamenti di Southport (NBC News, 22 agosto).

L’eccesso di potere europeo

La minaccia di applicazione internazionale non si limita alla Gran Bretagna. All’inizio di quest’anno, il francese Thierry Breton era ancora commissario per il Mercato interno dell’Unione europea ed era molto

preoccupato per il fatto che Elon Musk avesse rilasciato un’intervista a Donald Trump su X che potesse essere vista in Europa! Per questo ha inviato una lettera in cui ordinava a Musk di implementare “misure di mitigazione” contro “l’amplificazione di contenuti dannosi” (12 agosto). In pratica, ha intimato a Musk di indirizzare la narrazione e di censurare in modo appropriato onde soddisfare gli standard dell’UE, per non incorrere in multe miliardarie!

L’indignazione dei legislatori conservatori statunitensi è stata seguita dalla Commissione europea che ha preso le distanze dalla lettera di Breton, in quanto non autorizzata, ma la sua sostanza complessiva è coerente con le posizioni dell’UE.

Questa legge europea può servire a imporre un’agenda sulle aziende statunitensi e di altre nazioni in tutto il mondo, regolamentando le imprese che commerciano con l’Europa e le aziende che le riforniscono. Come sottolinea il Prof. Turley, il diritto alla libertà di parola “è di nuovo sotto attacco da parte di un altro governo europeo, che rivendica il diritto di censurare ciò che gli americani sono autorizzati a dire su politica, scienza e altri argomenti”. In effetti, la minaccia dell’Unione Europea potrebbe riuscire a limitare la libertà americana in una misura che le potenze dell’Asse non avrebbero potuto immaginare” (“Europe’s Plot to Regulate Political Speech in America”, The Hill, 17 agosto). O peggio, come sottolinea l’autore, i politici statunitensi progressisti ne hanno sollecitato e accolto con favore l’attuazione.

Nella stessa Europa, la censura è in pieno svolgimento. Come si legge in un titolo: “Il governo spagnolo limiterà la libertà di informazione per ‘salvare la democrazia’” (The European Conservative, 18 settembre). Si tratta di un registro dei media, che permette al governo socialista di “dettare chi possono essere gli azionisti dei media, le loro fonti di finanziamento e quanto le istituzioni governative potranno spendere in pubblicità con loro”. Tutti i media non iscritti al registro saranno probabilmente etichettati come “pseudo-media”, per screditarli.

Poi c’è questo titolo: “Il ‘Consiglio dei cittadini’ tedesco vuole criminalizzare la disinformazione” (Brownstone Institute, 23 settembre). Un altro articolo sottolinea che contrastare la linea del governo su qualsiasi cosa è considerato “antidemocratico e/o

continua a pag. 32

PER APPFONDIRE



Per comprendere meglio ciò che la profezia dice sull’ascesa dell’impero totalitario degli ultimi giorni che ci attendono, assicuratevi di richiedere o scaricare la nostra guida di studio *La superpotenza finale*. Una copia gratuita vi aspetta.

Scannerizzate il codice o visitate ucgitaly.org per trovarla.



Il Papa dice che ci sono molte strade per arrivare a Dio mentre persegue l'ecumenismo

Da quando è salito al soglio pontificio con il papa precedente ancora in vita, Papa Francesco ha sempre suscitato polemiche. Di recente ha fatto scalpore l'affermazione che la diversità di religioni offra molte vie di accesso a Dio. È parte di quella che considera la sua missione: aumentare l'influenza della Chiesa cattolica in tutto il mondo e costruire relazioni con altre fedi, anche quelle che sono state storicamente nemiche.

Rivolgendosi al Catholic Junior College di Singapore il 13 settembre 2024, il Papa si è detto impressionato dalla capacità di dialogo interreligioso dei giovani presenti. Ha osservato che sostenere che la propria religione sia più importante di un'altra, o che una sia vera e l'altra no, è dannoso, non utile. Inoltre si è spinto ulteriormente affermando, come da traduzione del Vaticano: *"Tutte le religioni sono vie di accesso a Dio. Userò un'analogia: sono come lingue diverse che esprimono il divino. Ma Dio è per tutti e quindi siamo tutti figli di Dio. "Ma il mio Dio è più importante del tuo!". È vero? C'è un solo Dio e le religioni sono come linguaggi, percorsi, per raggiungere Dio. Chi è sikh, chi è musulmano, chi è indù, chi è cristiano. Capito?"*. (corsivo aggiunto).

Questo non è corretto. Mentre le varie religioni sono modi diversi in cui le persone cercano di raggiungere Dio, c'è in realtà una sola via per arrivare a Dio, ed è

attraverso la religione biblica del vero cristianesimo. Come disse Gesù Cristo: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me" (Giovanni 14:6; vedi anche Atti 4:12).

La dichiarazione del Papa non è la prima che promuove questo pensiero. Nel febbraio 2019 ha firmato un documento sulla fraternità umana, insieme a un grande imam musulmano ad Abu Dhabi, sostenendo che "il pluralismo e la diversità delle religioni... sono [insieme ad altre caratteristiche] volute da Dio nella Sua saggezza". In realtà, la grande varietà di religioni sulla terra non viene da Dio, ma è il prodotto di Satana, il diavolo, che ha ingannato il mondo intero (Apocalisse 12:9). Il Papa riconosce la grande divisione persino come un problema da curare.

All'inizio dell'anno, il Vaticano ha rilasciato una nuova dichiarazione sul ruolo del Papa, che Francesco ha approvato. Come riportato: "Il Vaticano ha avanzato proposte per una nuova comprensione e un diverso esercizio dell'ufficio papale, secondo cui il Papa potrebbe in futuro essere accettato da altre Chiese cristiane come capo onorario" ("Vatican Proposes New Understanding and Different Exercise of Papal Office", english.katholisch.de, 13 giugno 2024). Il progetto prevede "la creazione di un nuovo livello consultivo

globale con incontri regolari di leader ecclesiastici di diverse denominazioni". Inoltre, si sottolinea il ruolo del Papa come patriarca dell'Occidente per riconoscere il patriarcato ortodosso orientale, pur mantenendo in alcune questioni il "primato dell'unità nella comunione delle Chiese occidentali e orientali".

Tuttavia, con l'attenzione alle molte vie di accesso a Dio, ci si chiede se si stia puntando a portare anche le religioni non cristiane sotto un ombrello ecumenico.

Dobbiamo capire che la Bibbia predice un grande falso cristianesimo del tempo della fine in collaborazione con l'impero tirannico della Bestia. Il movimento ecumenico può contribuire a portare il sistema religioso alla sua definitiva ribalta. Orthodox patriarchy, though in some matters holding the "primacy of unity in the communion of the Western and Eastern Churches."

Yet with the focus on many paths to God, one wonders if sights are set on bringing even non-Christian religions under an ecumenical umbrella.

We need to understand that the Bible foretells a great false Christianity of the end time in partnership with the tyrannical empire of the Beast. The ecumenical movement may help in bringing the religious system to its ultimate prominence ahead.

L'agenda globale per il totalitarismo avanza

Alla fine di settembre del 2024, i dignitari di tutto il mondo si sono riuniti presso la sede delle Nazioni Unite a New York per firmare il "Patto per il futuro", giurando "fedeltà all'ONU come governo centrale e unificante" ("Pact for the Future: Nations Swear Fealty to UN", Activist Post, 12 settembre).

Tuttavia, come commenta una fonte, "sotto le sue promesse patinate si nasconde un pericoloso movimento verso un controllo centralizzato, dall'alto verso il basso, che potrebbe avere conseguenze devastanti per le libertà individuali, la sovranità nazionale e la governance democratica" (Jim Hoft, Gateway Pundit, 22 settembre).

Il sito web dell'ONU ha definito il vertice di quattro giorni "un'opportunità unica e storica per reimmaginare il sistema multilaterale e indirizzare l'umanità su un nuovo corso" - il che, come ha detto un altro commentatore. "suona semplicemente delizioso e per

nulla inquietante e arrogante" (Kit Knightly, "A Globalism of Ideas-Inside the UN's 'Pact for the Future'", Off-Guardian.org, 25 settembre).

Lo stesso commentatore ha notato che il documento è costituito da "81 pagine di ciance auto-celebrative così piene di un linguaggio politico senza senso da diventare quasi incomprensibile" (ibidem) - ciò che un'altra fonte definisce "Globalese". Il documento passa in rassegna i cambiamenti climatici, i conflitti, l'insicurezza alimentare, la povertà, la disinformazione e i discorsi d'odio con soluzioni nebulose come il rispetto del diritto internazionale, l'ampliamento della cooperazione, il rafforzamento del ruolo dell'ONU e la parola d'ordine "interoperabilità", il tutto con una grande quantità di denaro.

Eppure "per molti, questo sembra più un manifesto per una governance totalitaria che uno sforzo di collaborazione per migliorare la cooperazione internazionale. Questo

grandioso patto viene presentato come la soluzione ai problemi di domani, ma i critici stanno giustamente lanciando allarmi sulle sue implicazioni profondamente preoccupanti" (Hoft).

"Il linguaggio più palesemente autoritario viene riservato al controllo di Internet (lo è quasi sempre)" (nota Knightly), con l'allegato del Global Digital Compact che cerca di "promuovere approcci responsabili, equi e interoperabili al governo dei dati", sottolineando l'importanza dell'"integrità delle informazioni". Chiede alle aziende tecnologiche di consegnare le informazioni private agli investigatori governativi, facendo di fatto pressione a favore della censura e della sorveglianza. Inoltre, mira a "diffondere i programmi di alfabetizzazione ai media digitali e all'informazione" per combattere la disinformazione e la formazione del consenso, cioè l'indottrinamento.

Lo stesso commentatore si lamenta di ciò che è stato approvato: "Tutti i Paesi del mondo

(sì), anche quelli che hanno sollevato obiezioni [in precedenza] ora concordano formalmente sul fatto che i discorsi d'odio e la disinformazione sono il problema. Ogni Paese del mondo (anche quelli che hanno sollevato obiezioni) approva la fine della privacy e l'aumento della censura come soluzione. Tutti i Paesi del mondo (tutti) concordano di spendere almeno 100 miliardi di dollari all'anno per perseguire

“obiettivi di sviluppo sostenibile” nei Paesi in via di sviluppo” (Knightly).

La conclusione a cui giunge questa fonte? “Forse non abbiamo ancora un governo globale formale, ma abbiamo già un globalismo di idee, anche se c'è un certo disaccordo sull'attuazione. È così che si sta formando il governo mondiale e come finalmente nascerà: attraverso un consenso strisciante di problemi fittizi e

di “soluzioni” inutili e spesso folli, tranquillamente approvate da ogni nazione del mondo”.

Il potere totalitario della Bestia, profetizzato biblicamente, degli ultimi giorni, si sta facendo davvero strada. Assicuratevi di richiedere o scaricare la nostra guida di studio gratuita *La superpotenza finale*.

I continui tentativi di assassinio: una nuova normalità?

Nella nostra precedente sezione “Eventi e tendenze”, nel numero di settembre-ottobre 2024, abbiamo parlato del tentato omicidio di Donald Trump, avvenuto il 13 luglio scorso durante un comizio elettorale a Butler, in Pennsylvania. Chi avrebbe mai pensato che nel numero successivo avremmo parlato di un altro attentato alla sua vita? Eppure eccoci qui. Come osserva Patrick Casey su The Blaze, “Questo solleva una terribile domanda: I tentativi di omicidio stanno diventando la nuova normalità della politica americana?”. (29 settembre) Questo secondo tentativo è avvenuto il 13 settembre presso il campo da golf di Trump a West Palm Beach. Un uomo con un fucile e una videocamera GoPro si era posizionato in alcuni cespugli vicino a una buca da golf in cui l'ex presidente avrebbe giocato. Quando la canna del fucile è stata notata sporgere dalla recinzione, un agente dei servizi segreti ha sparato dei colpi. L'uomo armato è fuggito ma è stato presto arrestato.

Come per il primo attentato, ci sono ancora molti interrogativi. I Servizi Segreti sono a conoscenza di tali posizioni favorevoli accanto al campo da golf e normalmente controllano l'area per assicurarsi che sia tutto a posto. Ma in questo caso non è successo. Come ha potuto l'aspirante assassino stare indisturbato in questa posizione da cechini per molte ore prima dell'arrivo di Trump e anche dopo durante la sua partita?

L'uomo ha evidentemente agito nella convinzione che Trump fosse un pericolo hitleriano per la democrazia, come sostenuto da molti oppositori politici del Paese. Sono stati lanciati appelli a moderare la retorica, ma con scarsi risultati.

Un sondaggio Rasmussen del 16-17 settembre per conto di Napolitan News ha rivelato che il 17% degli elettori ritiene che l'America sarebbe stata meglio se l'ex presidente fosse stato ucciso nel tentativo di assassinio. I risultati sono ancora più inquietanti se suddivisi in base all'appartenenza partitica, con il 28% della parte avversa che ritiene che il Paese starebbe meglio e un altro 25% che non è sicuro - meno della metà dice che NON sarebbe meglio (John Nolte, Breitbart, 18 settembre). Quanto sono cadute in basso le cose!

Trump non si è lasciato scoraggiare dal secondo tentativo di ucciderlo, affermando in un successivo comizio a New York: “Dio mi ha risparmiato la vita non una, ma due volte. Questi incontri con la morte non hanno spezzato la mia volontà, hanno solo rafforzato la mia determinazione...”. (18 settembre). A sorpresa, Trump è tornato a Butler il 5 ottobre per un nuovo comizio nello stesso luogo in cui gli avevano sparato.

In un altro sondaggio, quasi due terzi di tutti i probabili elettori ritenevano molto probabile che ci sarebbero stati altri tentativi di assassinio (Casey Harper, Just the News, 24 settembre). In effetti, secondo quanto riferito, ci sono stati altri complotti che sono stati sventati. Si rabbrivisce al pensiero delle strazianti condizioni a cui porterebbe un attentato riuscito.

Naturalmente, l'America non è l'unico posto al mondo ad avere a che fare con problemi di questo tipo. A settembre, le autorità indonesiane hanno sventato un complotto terroristico contro Papa Francesco: i sospetti sono tutti legati all'ISIS.

Il lungo anno di combattimenti di Israele

Nell'ultimo anno sono successe molte cose riguardo alla guerra dello Stato ebraico di Israele contro i suoi nemici, troppe per essere trattate adeguatamente in questa sede. Ma noteremo alcune cose di cui prendere nota. Dopo l'orribile attacco degli invasori di Hamas da Gaza il 7 ottobre 2023, Israele si è impegnato a spazzare via Hamas, eliminando molte migliaia di agenti. Purtroppo Hamas teneva ancora molti ostaggi israeliani dell'invasione precedente e ne ha uccisi diversi nel corso del tempo, giustiziandone sei alla fine di agosto 2024, quando stavano per essere salvati. Israele ha continuato la guerra e alla fine di settembre ha decretato che Hamas, come gruppo militare, fosse stato sconfitto e fosse ora considerato un semplice gruppo terroristico di guerriglia.

Israele aveva anche a che fare con gli Hezbollah in Libano, che si erano uniti in solidarietà con i palestinesi dopo l'attacco iniziale del 7 ottobre e avevano inviato molti razzi. Israele ha inferto un duro colpo alla leadership e al coordinamento di Hezbollah sfruttando il loro timore di essere rintracciati. È riuscita a vendergli cercapersone e walkie talkie imbottiti di esplosivo, facendoli poi esplodere in due ondate. Questi dispositivi erano stati presi per prepararsi a combattere contro Israele. Ci sono state lamentele da tutto il mondo per l'uccisione di civili, il che è sempre terribile, ma Israele stava cercando di usare una precisione chirurgica - e questo è stato forse il più grande attacco chirurgico mai condotto.

L'Iran, di cui Hamas ed Hezbollah sono il braccio armato, ha lanciato molte minacce e ha finito per lanciare il più grande attacco missilistico contro Israele fino ad oggi, con 200 missili balistici. La maggior parte di essi è stata intercettata dalle difese israeliane e statunitensi, alcuni hanno colpito, ma nessuno è stato ucciso, tranne un uomo palestinese in Cisgiordania - fatto che molti in Israele considerano miracoloso. Ora c'è la questione della risposta di Israele e del possibile sradicamento del programma nucleare iraniano.

In tutto questo, Israele è stato oggetto di una costante condanna e di antisemitismo in tutto il mondo, comprese le Nazioni Unite. Il 18 settembre, infatti, l'ONU ha approvato una risoluzione secondo la quale non solo la zona di Samaria e Giuda in Cisgiordania, ma anche la Città Vecchia di Gerusalemme deve essere libera dagli ebrei entro un anno.

Perché questa regione è al centro di tante notizie di guerra e caos? La Bibbia ha detto che Gerusalemme sarebbe stata una pietra molto pesante, con tutte le nazioni riunite contro di essa (Zaccaria 12:1-3). Per saperne di più sul contesto e sulla direzione degli eventi, richiedete o scaricate la nostra guida gratuita *Il Medio Oriente nella profezia biblica*.

Il Tipo di Leader di cui il Mondo ha Bisogno

Ogni stagione elettorale è piena di discussioni su quali candidati sarebbero o non sarebbero i migliori leader. Ma quali sono le qualità essenziali di un “buon” leader? La Bibbia ci dice che un leader dev’essere focalizzato sul servire e descrive gli aspetti specifici di cosa sia la leadership di servizio. E queste istruzioni non si applicano solo alla nomina dei leader, ma anche allo sviluppo del nostro carattere.

di Becky Sweat

This L’anno appena trascorso è stato caratterizzato da importanti elezioni in molti Paesi, tra queste le elezioni presidenziali statunitensi sono state considerate le più importanti. Ma naturalmente anche i vincitori delle elezioni statali e locali sono importanti. Le persone che esercitano il controllo sulle vite degli altri sono sempre un problema serio. Purtroppo, la professione politica è nota per persone che non mantengono le promesse e che promuovono senza scrupoli se stessi e i propri collaboratori. Cosa dovremmo vedere, invece?

Sembra che ognuno abbia le proprie idee su quali siano le qualità essenziali per chi ricopre una carica pubblica o per i leader in generale. Ma se vogliamo risposte autentiche su questo tema, il posto migliore dove guardare è la Bibbia. Le Scritture hanno molto da dire sul tema della leadership. Definisce un buon leader come un *leader che serve*. Questo è un concetto che Gesù Cristo ha esposto chiaramente in Matteo 20: “Chiunque vorrà essere grande fra voi, sarà vostro servitore e chiunque fra voi vorrà essere primo, sarà vostro servo; appunto come il Figlio dell’uomo non è venuto per essere servito ma per servire e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti” (versetti 26-28).

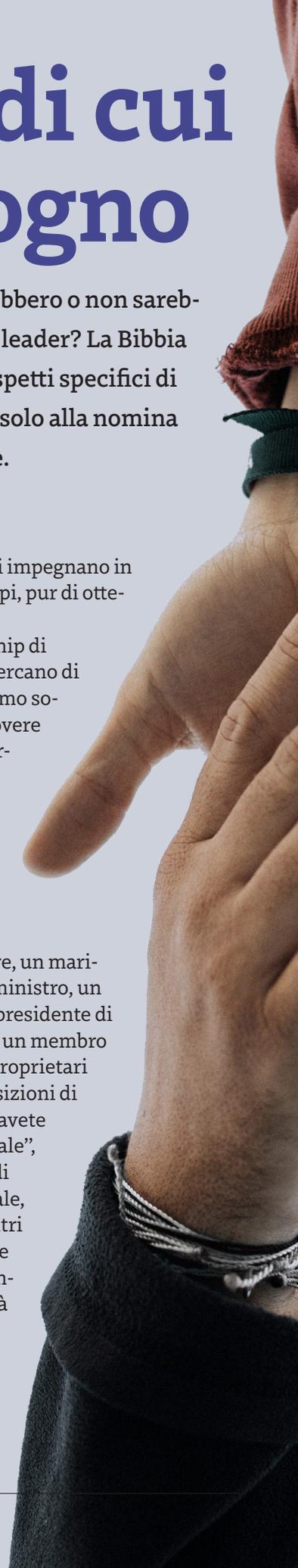
L’attenzione di Gesù non era rivolta a cercare di promuovere un’immagine di grandezza per Se stesso, ma piuttosto *a servire coloro che erano sotto di Lui*. Come lezione pratica, Gesù ha modellato il vero stile di leadership come servitore, lavando i piedi ai Suoi discepoli (Giovanni 13:14). I leader che servono non si considerano “troppo importanti” per “fare il lavoro sporco”. Usano le loro posizioni e capacità *per aiutare gli altri*. Non cercano una carica pubblica per ottenere ricchezza, status o influenza - che può essere un motivo comune a molti politici di oggi, anche se non lo

ammettono facilmente - né si impegnano in rivalità viziose e senza principi, pur di ottenere il potere.

Oltre a valutare la leadership di coloro che oggi occupano o cercano di occupare una carica, dovremmo soprattutto sforzarci di promuovere le qualità di una buona leadership in noi stessi. Potreste pensare: “Beh, io sono solo un cittadino medio. Non ho interesse a ottenere una carica politica. Niente di tutto questo si applica a me”.

Ed invece sì.

Potreste essere un genitore, un marito, un capo, un manager, un ministro, un insegnante, un allenatore, il presidente di una commissione in chiesa o un membro della vostra associazione di proprietari di case. Queste sono tutte posizioni di leadership. Ma anche se non avete un ruolo di leadership “ufficiale”, ci sono sempre opportunità di essere leader su base informale, come offrire una guida agli altri o influenzare una discussione di gruppo. Dovete essere pronti a guidare con una mentalità di servizio. Questo non solo migliorerà le situazioni attuali e aiuterà le persone in questo momento, ma vi preparerà anche per un ruolo futuro nel Regno di





Dio che verrà.

La Bibbia ci dice che Gesù tornerà sulla terra come “Re dei re e Signore dei Signori” (Apocalisse 11:15; 19:16). I Cristiani di oggi avranno l’opportunità di assistere Gesù Cristo e di governare le città come re e sacerdoti nel Regno di Dio (Apocalisse 5:10; Luca 19:15-19). Per prepararci a queste posizioni, dovremmo sviluppare le qualità da servitore, per poter esser leader nella nostra vita fin da ora. Quali sono esattamente le caratteristiche più importanti di un leader che serve su cui dovremmo lavorare? Si potrebbero discutere molte caratteristiche diverse, ma queste sei sono alcune delle qualità di leadership più essenziali evidenziate nella Bibbia:

1. I leader servitori si concentrano sul servire, non sull’essere serviti.

La caratteristica distintiva di un leader servitore è quella di preoccuparsi per gli altri. Dovremmo usare le nostre energie, le nostre risorse e la nostra posizione per rafforzare e aiutare gli altri, non solo per soddisfare i nostri desideri personali. I leader che servono non usano le persone per costruire il proprio impero o il proprio ego. Sono disposti a rinunciare ai loro diritti e desideri se è nell’interesse di coloro che guidano.

In termini reali, ciò significa che i leader del governo dovrebbero utilizzare le entrate fiscali per favorire le persone governate, non per comprare influenza per se stessi. Un insegnante potrebbe dedicare del tempo extra dopo la scuola per dare ripetizioni a uno studente bisognoso, anche se questo riduce il suo tempo personale. Il proprietario di un’azienda prenderà a cuore le preoccupazioni dei dipendenti e apporterà i cambiamenti necessari, anche se ciò significa sacrificare alcuni desideri personali.

Anche se non siamo in una posizione di

leadership “ufficiale”, possiamo comunque praticare questo tipo di leadership. Per esempio, potremmo fare una commissione per il nostro vicino anziano, anche se abbiamo molte faccende da sbrigare a casa nostra. Troveremo il tempo di visitare una vedova sola anche se abbiamo un’agenda piena di impegni. Potremmo organizzare una riunione e vorremmo limitare la lista degli invitati alla nostra cerchia di amici più stretti, ma includeremo persone della chiesa che spesso si “perdono nella folla” e che avrebbero bisogno di un’occasione per socializzare.

Quando le persone sanno che i loro leader (e gli altri a cui guardano) sono *focalizzati sugli altri* e non su *se stessi*, si crea fiducia e armonia generale, il che è molto incoraggiante per coloro che vengono serviti.

2. I leader servitori sono umili

Un altro aspetto importante del leader servitore che Gesù ha sottolineato è l’umiltà. Una Sua classica dichiarazione in merito si trova in Matteo 18:4: “Chi dunque si umilierà come questo piccolo fanciullo, sarà il più grande nel regno dei cieli”. Cristo ha vissuto veramente in questo modo. Anche se è il nostro Signore, il nostro Maestro e Sovrano, non ha mai promosso se stesso. In un’occasione si è descritto come “mansueto e umile di cuore” (Matteo 11:29).

L’umiltà può significare cose diverse in circostanze diverse, ma uno dei modi principali in cui si manifesta, scrive l’autore Tim Tucker, è che “i leader umili scelgono di fare le cose umili... le cose che gli altri non vogliono fare... le cose banali, le cose sporche, le cose che nessuno vedrà” (*Grab a Towel: Christ-Centered Servant Leadership for the 21st Century*, 2023, p. 38).

Una volta frequentavo la chiesa di un uomo d’affari ricco e di successo che ne era un esempio meraviglioso. Se un bambino vomitava in chiesa, se c’era un water intasato nella toilette o se uno dei membri anziani aveva bisogno di assistenza per fare la fila per prendere del cibo dopo il servizio, lui era sempre il primo a offrirsi volontario per aiutare in quella situazione. Nessun compito era “troppo basso” per lui.

I leader umili, inoltre, non si contendono i riflettori. Un altro autore scrive: “Finché i leader si preoccupano di chi siede a capo tavola, hanno poco tempo per le persone che sono chiamati a servire” (*Gene Wilkes, Jesus on Leadership: Timeless Wisdom on Servant Leadership*, 2016, p. 38). Ha sottolineato che i leader servitori si accontentano di servire tranquillamente “sullo sfondo”. Il loro obiettivo è quello di piacere a Dio, non di “salire in cima al mucchio”.

3. I leader servitori guidano con integrità

Proverbi 11:3 ci dice: “L’integrità degli uomini retti li guida”. E Proverbi 10:9 dichiara: “Chi cammina nell’integrità cammina sicuro...”, avvertendo poi: “ma chi va per vie tortuose sarà scoperto”. L’integrità può essere definita come il fatto di interagire sempre con gli altri in modo etico, onesto e onorevole. I leader servitori non dicono qualcosa solo per cercare di ottenere un seguito o per creare una pace temporanea tra le persone a loro affidate, per poi rinnegare ciò che hanno promesso. Sono diretti e affidabili e mantengono gli impegni presi. Questo ispira fiducia. Chi è guidato da loro non ha motivo di dubitare o non credere a ciò che hanno detto.

Potremmo pensare ad alcuni stereotipi sui politici, ma dovremmo considerare noi stessi. Come ha ammesso un padre: “Troppe volte ultimamente ho detto ai miei figli che saremmo potuti andare al lago la domenica successiva e poi sono stato impegnato nei lavori di giardinaggio e non ci siamo mai andati. Dopo che è successo un po’ di volte, i miei figli hanno iniziato ad alzare gli occhi al cielo ogni volta che dicevo che avremmo potuto divertirci”. Tutti noi dobbiamo osservare noi stessi, per essere sicuri che prima di prendere un impegno siamo pronti a portarlo a termine.

4. I leader servitori dirigono la gloria a Dio, non a se stessi.

Nei tipici annunci politici, nei discorsi della campagna elettorale o nei dibattiti pubblici, l’attenzione si concentra soprattutto su: “Guardate tutti i *miei* risultati!”. E questo spesso continua anche in caso di elezione. Il più delle volte, chi ricopre un incarico pubblico si preoccupa di fare la migliore figura possibile, senza riconoscere ciò che Dio può aver fatto per portare ad uno sviluppo positivo.

Un esempio evidente nella Bibbia di chi non ha riconosciuto Dio, come Colui che si prende cura di noi, è il re Nabucodonosor, che passeggiava nel suo palazzo meditando sui suoi grandi progetti edili a Babilonia, in onore della propria maestà, per cui Dio lo giudicò, così da insegnargli una lezione necessaria (Daniele 4:28-33).

L’autocelebrazione è la mentalità esattamente opposta a quella che Dio vuole che abbiamo, e i leader servitori lo sanno. Nel libro dei Salmi, numerosi passaggi ci dicono di “dare gloria” al nome di Dio o, in modo simile, di “magnificare” Dio (vedere Salmi 29:2; 34:3; 35:27; 40:16; 69:30; 70:4; 115:1). Glorifichiamo Dio quando riconosciamo ed esaltiamo i Suoi attributi e le Sue azioni, esprimendo la nostra gratitudine per la Sua direzione e il Suo intervento nella nostra vita.

I leader che seguono Dio non si prendono mai tutto il merito dei loro successi. Indicano sempre la supervisione e l’aiuto di Dio. Possono certamente riconoscere

di aver lavorato duramente. Ma danno la gloria finale a Dio e Lo ringraziano per ciò che ha fatto. I buoni leader sanno che senza l’aiuto e la guida di Dio non farebbero altro che “girare a vuoto”, senza arrivare da nessuna parte.

5. I leader servitori sono abordabili

L’editore di un giornale di paese per cui ho lavorato anni fa era probabilmente una delle persone più “non disponibili” che abbia mai conosciuto. Le porte del suo ufficio erano sempre chiuse. Raramente rispondeva al telefono se qualcuno lo chiamava. Se un dipendente lo vedeva in corridoio e lo avvicinava per un problema, lui rispondeva con una sola parola e se ne andava. Non sorprende che il morale dei dipendenti fosse orribile. La maggior parte di loro aveva delle preoccupazioni, ma sentiva che non si sarebbe mai risolto nulla, poiché il capo non mostrava alcuna volontà di ascoltare ciò che avevano da dire. Tutto ciò sottolinea quanto sia importante l’abordabilità se si vuole guidare gli altri, soprattutto se si vuole essere un leader servitore.

Essere avvicinabili significa che le persone si sentono a proprio agio nel rivolgersi a voi e nel parlare con voi. Ciò significa rendersi disponibili a persone di tutte le posizioni e classi, non solo a quelle che si percepiscono al “proprio livello” nella società.

Nel suo libro, citato prima, Tim Tucker sostiene che Gesù era l’uomo più avvicinabile che sia mai esistito. Le folle lo seguivano e Gesù non poneva limiti alla Sua avvicinabilità. Persone di ogni estrazione sociale sentivano di potersi avvicinare a Lui, coinvolgerlo, porGli domande e farGli richieste.

Anche noi dovremmo cercare di essere avvicinabili, sottolinea Tucker, ma non è sempre facile. “Una delle cose più difficili dell’essere avvicinabili è che significa che le persone troveranno facile condividere con noi le loro lamentele, i loro dolori e le loro delusioni”, scrive. Ma “come leader, dobbiamo essere sicuri di essere in grado di accettare le critiche e le cose dette con “maniere forti” con umiltà e gentilezza” (p. 40).

6. I leader servitori riconoscono di non essere l’autorità ultima e di non essere invincibili.

Infine, un leader servitore sa di dover rendere conto a Dio di come si prende cura delle persone che ha sotto di sé: non deve mai maltrattarle, abusarne, trascurarle, ingannarle o usarle a proprio vantaggio. Riconosce che la propria autorità è limitata e che anche lui deve rispondere a qualcuno, forse ad altre persone, ma in ultima analisi a Dio.

Molly, madre di due bambini in età prescolare, racconta: “Ci sono giorni in cui sono così esausta che mi ritrovo ad essere irritabile con i miei figli. Ma poi devo

ricordare a me stessa che i miei figli sono davvero figli di Dio. Egli li ha dati a me e a mio marito perché li cresciamo. Dovremo rispondere a Dio di come ci siamo presi cura di loro. Ricordare questo mi aiuta a essere più paziente con loro”.

I leader servitori si rendono conto di avere capacità limitate, di non avere tutte le risposte e di avere tutti bisogno di Dio. Gesù Cristo ci ha detto in Giovanni 15:5: “Senza di me non potete fare nulla”. Abbiamo bisogno di Cristo nella nostra vita. Egli non tardò a sottolineare che “il Figlio non può da sé stesso” e affermò: “Il Padre è maggiore di Me.” (Giovanni 5:19; 14:28). Anche nella Sua elevata posizione, Cristo non ha avuto problemi ad ammettere di non essere l'autorità ultima: è sottomesso a Dio Padre.

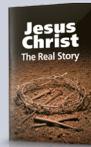
Un buon leader incoraggerà i suoi sottoposti a guardare a Dio come al loro vero protettore. Se questo leader fosse un governante di un Paese e ci fosse una crisi nazionale di qualche tipo, potrebbe proclamare un digiuno nazionale o una giornata di preghiera, cercando l'intervento di Dio. In una situazione familiare, un padre potrebbe incoraggiare i membri della famiglia a pregare, a digiunare e a cercare la guida di Dio quando si trovano ad affrontare gravi problemi finanziari. I leader

secondo Dio si rendono conto di quanto tutti noi abbiamo bisogno di Dio.

Per concludere, di certo non vediamo molte di queste qualità dei leader servitori nel mondo di oggi. Ma quando Cristo tornerà, questo tipo di leadership sarà il modo in cui i governanti opereranno. Coloro che guideranno nel Regno di Dio avranno imparato a essere “il servo di tutti” (Matteo 20:26). E il popolo trarrà beneficio dall'essere guidato da governanti che hanno davvero a cuore il suo interesse.

Fino ad allora, dovremmo cercare l'aiuto di Dio per tentare di condurre la nostra vita quotidiana in modo simile a Cristo. In questo modo creeremo armonia e incoraggeremo coloro con cui interagiamo a casa, in chiesa, al lavoro e nelle nostre comunità. Cerchiamo di essere il tipo di leader di cui il mondo ha bisogno. BT

PER APPROFONDIRE



Gesù Cristo è l'esempio preminente di leadership di servizio. Ma chi era Gesù? Cosa è venuto a fare e a insegnare? E cosa voleva, e cosa vuole, in definitiva, per voi? Per capire meglio, richiedete o scaricate la nostra guida gratuita *Gesù Cristo: La vera storia*



Scansionate il codice o visitate il sito ucgitaly.org per trovarli.

continua da pag. 11 - Mano Potente

Anche Pietro lo fece, camminando sul mare. Ma a causa del vento impetuoso e delle onde, ebbe paura e cominciò ad affondare, gridando: “Signore, salvami!”. E subito Gesù stese la mano, lo prese”, chiedendogli perché dubitasse. Era il braccio forte del Signore che interveniva!

Come Pietro, tutti noi affonderemmo senza di essa. Pietro non poteva rimanere in cima al mare agitato ed evitare di annegare da solo. Nemmeno noi possiamo farlo. E nemmeno il mondo intero può. E i governi di questo mondo non possono dare la liberazione veramente necessaria. Solo Dio può farlo attraverso Cristo, sia per la salvezza personale che per la realizzazione del Regno di Dio nel mondo intero.

Dio scenderà nella follia del nostro mondo per imporre le mani su di noi e salvarci, tirandoci su per stare con Lui. Potete rivolgervi a Lui ora e afferrare la Sua mano. Pentitevi e ricevete la speranza eterna che viene dal Suo perdono. Guardate alla promessa di vita eterna al ritorno di Gesù.

Quando Paolo rifletteva sui propri atteggiamenti e azioni peccaminose, gridava: “O miserabile uomo che sono! Chi mi libererà da questo corpo di morte?”.

(Romani 7:24). Poi dichiarò: “Io rendo grazie a Dio [la liberazione avverrà] per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore”. (versetto 25).

E così sarà per tutta l'umanità quando Gesù Cristo regnerà sulla terra. Vedremo l'umanità salvata da una mano forte, provvidenziale, che interviene dall'alto. Preghiamo tutti affinché questo grande salvataggio arrivi rapidamente. E pregate di poter essere parte delle soluzioni che Gesù porterà per trasformare il mondo! BT

PER APPROFONDIRE

Per saperne di più sulle promesse dell'imminente liberazione del mondo da parte di Dio attraverso Gesù Cristo, scaricate richiedete la nostra guida di studio *Il Vangelo del Regno*. per capire che si sta avvicinando rapidamente, scaricate richiedete anche la nostra guida di studio *Viviamo nel tempo della fine?* Entrambe sono disponibili gratuitamente.



Scansionate il codice o visitate ucg.org/ndz4 per trovarle entrambe.

"SE VOI MI AMATE..."

Milioni di cristiani professanti dicono: "È così bello conoscere e amare il Signore". Sebbene questo sia un bel sentimento, come fanno queste persone sincere a esprimere il loro amore a Dio? Lo fanno nel modo indicato dalle Scritture o manca qualcosa di vitale importanza?

di John LaBisnoniere

Un famoso evangelista cristiano professo spesso implora le persone a rivolgersi a Dio incoraggiandole a pregare in questo modo: "Dio, sono un peccatore e mi dispiace per i miei peccati. Ti chiedo di perdonarmi. Credo nel tuo Figlio, Gesù Cristo, e lo invito a entrare nella mia vita".

Questo va bene in parte, perché le persone devono ammettere di essere peccatori, chiedere perdono a Dio e riconoscere Cristo come loro Salvatore. Ma c'è un ingrediente critico che manca nel fare questa dichiarazione. Che cos'è?

Gesù ha chiesto un *cambiamento nel comportamento*, dichiarando: "*Se mi amate, osservate i miei comandamenti*" (Giovanni 14:15, corsivo dell'autore). Queste sette parole sono certamente inequivocabili! Tuttavia, la dichiarazione di Gesù non è ciò che milioni di cristiani tradizionali credono o praticano. Piuttosto, è stato insegnato loro che la vita cristiana può essere vissuta senza alcun obbligo di obbedire alle leggi di Dio - i suoi dieci comandamenti.

Sebbene queste persone siano sincere, sono state educate a una falsa idea: la grazia di Dio le libera dal dover fare altro che credere in Gesù come Salvatore. L'obbedienza ai comandamenti è vista come un modo per ottenere la salvezza attraverso le "opere".

"Creati in Cristo Gesù per le opere buone"

Per sostenere questo concetto errato, i ministri e i teologi cristiani professanti indicano spesso Efesini 2:8-9, che afferma: "Per grazia siete stati salvati mediante la fede, e non da voi stessi; è dono di Dio, non di opere, perché nessuno possa vantarsi". In effetti, nessuno può essere salvato dalle opere, poiché è solo attraverso il sacrificio del sangue versato da Gesù Cristo che una persona può essere purificata dal peccato. Tuttavia, i teologi cristiani convenzionali spesso non tengono conto del versetto successivo, che dice chiaramente: "Noi infatti siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato in anticipo affinché le compiamo"

(versetto 10).

La Sacra Scrittura spiega che la grazia non abolisce, cancella o ripudia la legge di Dio! L'autore dell'Ecclesiaste scrive: "Ascoltiamo la conclusione di tutta la questione: *Temere Dio e osservare i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo*" (Ecclesiaste 12:13). Inoltre, Cristo ha detto: "Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore" (Giovanni 15:10).

Quando un giovane chiese a Gesù cosa doveva fare per ottenere la vita eterna, Egli gli disse: "Se vuoi entrare nella vita, *osserva i comandamenti*" (Matteo 19:17). Poi elencò alcuni dei Dieci Comandamenti per chiarire a cosa si riferisse (vedere versetti 18-19). I veri discepoli di Cristo sono quindi obbligati a seguire il suo modello di obbedienza ai comandamenti. Quando Gesù vive in noi dopo il pentimento, il battesimo e dopo aver ricevuto lo Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani, dobbiamo emulare pienamente e fedelmente il suo esempio di diligente obbedienza al Padre celeste (1 Giovanni 2:6).

Purtroppo, però, i ministri cristiani tradizionali hanno portato le persone a credere che le leggi di Dio siano state annullate. Ma questo insegnamento è assurdo se esaminiamo ciò che Gesù ha effettivamente dichiarato riguardo ai comandamenti di Dio.

È venuto per sradicare le leggi di Dio, per sbarazzarsene? Assolutamente no! Piuttosto, Egli disse: "Non pensate che io sia venuto a distruggere la Legge o i Profeti. Non sono venuto per distruggere, ma per dare compimento. Perché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo punto o un solo frammento della legge, finché non sia tutto compiuto" (Matteo 5:17-18). Questo non significa che Gesù sia venuto a soddisfare gli obblighi della legge in modo che nessun altro ne abbia bisogno. Ciò significherebbe distruggerla. Piuttosto, il suo riempimento completo consisteva nello spiegarla meglio e nel viverla come esempio perfetto, da seguire finché ci sono i cieli e la terra!

“Non chiunque mi dice: ‘Signore, Signore’ entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Matteo 7:21)



“Perché tutti i tuoi comandamenti sono giustizia”.

È innegabilmente chiaro che Gesù amava le leggi di Dio e le osservava meticolosamente. A questo proposito, quali parole sono riportate come inizio del suo ministero pubblico? Egli disse: “*Pentitevi*, perché il regno dei cieli è vicino” (Matteo 4:17). Ma pentirsi di cosa? *Del peccato*, come dimostrano molti versetti. La Bibbia definisce il peccato come una vita contraria ai comandamenti di Dio: “Chiunque commette il peccato commette anche l’illegalità, e il peccato è l’illegalità” (1 Giovanni 3:4). L’apostolo Paolo ha detto in Romani 7:7 che “non avrebbe conosciuto il peccato se non attraverso la legge”: il peccato è tutto ciò che è contrario alla legge.

Nel capitolo precedente ha detto questo: “Non lasciate dunque che il peccato regni nel vostro corpo mortale, per obbedirgli nelle sue concupiscenze. E non presentate le vostre membra come strumenti di iniquità al peccato, ma presentatevi a Dio come vivi dai morti, e le vostre membra come strumenti di giustizia a Dio” (Romani 6:12-13). Per diventare “strumenti di giustizia”, i veri seguaci di Cristo devono obbedire alle leggi di Dio perché, come afferma il Salmo 119:172, tutti i comandamenti di Dio sono giustizia (cfr. Deuteronomio 6:25).

In Romani 7:12 Paolo scrive: “La legge è santa e il comandamento è santo, giusto e buono”. E poi, nel versetto 22: “Perché io mi diletto nella legge di Dio”. Di fronte a queste dichiarazioni di stima e ammirazione, come si può pensare che i comandamenti di Dio siano stati resi nulli o che debbano essere ignorati? È illogico e fallace dal punto di vista scritturale.

Il fatto è che le leggi di Dio sono pienamente autorevoli e operative e sono state stabilite per il supremo beneficio di tutta l’umanità. Infrangere i comandamenti porta a risultati disastrosi. Paolo lo capì, rendendosi conto di essere impegnato in una lotta quotidiana per osservare i comandamenti anche dopo essersi pentito del peccato.

In Romani 7:14 afferma: “Poiché sappiamo che la legge è spirituale, ma io sono carnale, venduto sotto il peccato”. Ai cristiani professanti viene insegnato che dopo il pentimento devono continuare a sforzarsi di vincere il peccato? Purtroppo no! Il fatto è che i cristiani pentiti e convertiti possono peccare e lo fanno e quindi devono perseverare nell’opporsi alla propria natura carnale e all’attrazione verso il basso della società peccaminosa e

della potente e velenosa influenza del diavolo (vedere 2 Corinzi 12:20; Efesini 4:25-32; 6:11-18).

L’apostolo Giovanni ha scritto di questa continua battaglia contro il peccato dicendo ai cristiani battezzati e convertiti: “Se diciamo di non avere peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e da purificarci da ogni iniquità” (1 Giovanni 1:8-9). Infatti, quando pecciamo dopo essere stati battezzati, dobbiamo andare davanti al “trono della grazia” di Dio in seria preghiera per riconoscere la nostra disobbedienza e chiedere a Dio il suo perdono (Ebrei 4:16).

“Se mi amate, osservate i miei comandamenti”.

Infine, milioni di persone che si professano cristiane dicono di conoscere e amare Gesù. Ma poi non obbediscono ai comandamenti che Egli non solo ha osservato pienamente, ma ha anche detto loro di osservare! Ha senso tutto ciò? Il messaggio di Cristo per loro è questo: “Non chiunque mi dice: “Signore, Signore” entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Matteo 7:21). È di vitale importanza che voi e io prendiamo a cuore le parole ispirate e scritturali di Gesù e dei suoi apostoli. Le loro testimonianze dovrebbero motivarci a esaminare seriamente le nostre credenze e tradizioni.

Considerando tutto questo, cosa potete fare per assicurarvi di non essere guidati spiritualmente in modo sbagliato? Studiare diligentemente la Bibbia e obbedire attentamente alle sue istruzioni è un obiettivo centrale (Salmo 119:172; Luca 4:4; Ebrei 4:12). Queste istruzioni includono certamente l’accettazione di Gesù Cristo come Salvatore personale. Ma ciò comporta anche il pentimento del peccato e la continua ricerca della giustizia di Dio, e con il suo aiuto vivere la propria vita nello stesso modo in cui l’ha fatto Cristo, osservando fedelmente i comandamenti di suo Padre (Galati 2:20; Matteo 6:33; Giovanni 15:10). Ricordate sempre la chiara dichiarazione di Gesù in Giovanni 14:15: “*Se mi amate, osservate i miei comandamenti!*”

PER APPROFONDIRE



Per comprendere meglio la verità su ciò che Dio richiede da noi e sul perdono che ci offre attraverso Cristo, assicuratevi di richiedere o scaricare una copia gratuita della nostra utile guida *Cosa insegna la Bibbia sulla grazia?*



Gesù avrebbe Osservato il Natale?



Il Natale è considerato la principale festa cristiana, la splendida celebrazione del giorno della nascita di Gesù Cristo. Ma Lui, Gesù, la vedrebbe in questo modo? Si unirebbe alla festa, accogliendo le celebrazioni in Suo onore? Oppure la Sua reale valutazione sarebbe molto diversa?

di Mario Seiglie

Milioni di persone considerano il Natale come “il periodo più meraviglioso dell’anno”. Dovrebbe celebrare il compleanno di Gesù Cristo, ma Lui, la vede proprio così? È una domanda intrigante. E se tornasse oggi sulla terra, parteciperebbe a questa celebrazione, accettandola in Suo onore? C’è un modo per saperlo?

Gesù ha detto di essere venuto a rendere testimonianza alla verità (Giovanni 18:37) e ha dichiarato che la Parola di Dio è verità (Giovanni 17:17), affermando inoltre che la Scrittura, che testimonia di Lui, non può essere infranta (Giovanni 5:39; 10:35). Per arrivare alla verità religiosa, dobbiamo esaminare qualsiasi concetto alla luce di ciò che dice la Bibbia. Come ha detto l’apostolo Paolo: “*Provate ogni cosa, ritenete il bene*” (1 Tessalonicesi 5:21, corsivo dell’autore).

Il Natale e le sue tradizioni sono bibliche? Sono in linea con i principi biblici? Questa festa era una pratica della Chiesa primitiva? È qualcosa che Gesù avrebbe

abbracciato?

Le radici della festa

Ci sono tante usanze religiose che diamo per scontate. Il fatto che siano antiche o popolari non le rende giuste. Ma ci vuole coraggio per attenersi a quelle che sono biblicamente valide!

La stessa parola “Natale” in inglese (Christmas) mostra la sua origine umana, avendo a che fare con la messa cattolica di Cristo. Secondo l’*Enciclopedia Cattolica*: “La parola per Natale nel tardo inglese antico è *Cristes Maesse*, la Messa di Cristo, trovata per la prima volta nel 1038, e *Cristes-messe*, nel 1131...”. Il Natale non fu tra le prime feste della Chiesa” (“Christmas”, edizione online).

La messa stessa risale a misteriosi riti pagani piuttosto che essere una rievocazione del sacrificio di Cristo, come si sostiene. Inoltre, la festa stessa non è nata con Gesù o con i Suoi seguaci, ma deriva da un’osservanza pagana precristiana.

Gesù non è nemmeno nato in inverno. La Bibbia dice che la Sua nascita avvenne quando i pastori erano ancora fuori nei campi di notte ad accudire le loro greggi (Luca 2:8). Eppure, il Natale cade il 25 dicembre, quando le temperature in Israele possono scendere sotto lo zero.

Come sottolinea il Commentario di Adam Clarke: “E poiché questi pastori non avevano ancora riportato a casa le loro greggi, è probabile che il mese di ottobre non fosse ancora iniziato e che, di conseguenza, nostro Signore non sia nato il 25 dicembre, quando non c'erano greggi nei campi; né avrebbe potuto nascere più tardi di settembre, dato che le greggi erano ancora nei campi di notte”. Proprio per questo motivo si dovrebbe rinunciare alla natività in dicembre. Il pascolare le greggi di notte nei campi è un fatto cronologico che getta una luce considerevole su questo punto controverso” (nota su Luca 2:8).

Come mai allora il Natale è stato fissato al 25 dicembre? Lo storico della Chiesa britannica Henry Chadwick spiega che: “All'inizio

legge di Dio a questo proposito.

Gesù ha messo in guardia le persone dal pensare di onorare Dio osservando comandamenti e tradizioni umane al posto di ciò che Dio ha comandato, dichiarando: “*invano Mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini... Voi siete abili nell'annullare il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione*” (Marco 7:7-9).

E ha anche avvertito: “Non chiunque Mi dice: ‘Signore, Signore’, entrerà nel regno dei cieli; ma *chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli*. Molti Mi diranno in quel giorno: ‘Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato nel Tuo nome, e nel Tuo nome scacciato demoni e fatte nel Tuo nome molte opere potenti?’. E allora dichiarerò loro: ‘Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, *voi tutti operatori di iniquità*’” (Matteo 7:21-23). Nella Bibbia, illegalità significa semplicemente violare o non rispettare le leggi di Dio (1 Giovanni 3:4).

Cristo è sempre stato attento a obbedire ai



Gesù avvertiva: “Invano mi adorano, insegnando come dottrine i comandamenti degli uomini...”. E voi rifiutate il comandamento di Dio per conservare la vostra tradizione” (Marco 7:7-9).

del IV secolo iniziò in Occidente (non si sa dove e da chi) la celebrazione del 25 dicembre, *compleanno del dio Sole al solstizio d'inverno*, come data della natività di Cristo” (The Early Church, 1967, p. 126).

Il Dizionario di Oxford della Chiesa Cristiana nota inoltre che: “L'osservanza popolare della festa [il Natale] è sempre stata caratterizzata dalla gioia e dall'allegria che un tempo erano caratteristiche dei Saturnalia romani e delle altre feste pagane che ha sostituito. Si è sviluppata notevolmente in Inghilterra nel XIX secolo grazie all'importazione di usanze tedesche da parte del Principe Consorte (come gli alberi di Natale)” (1983, p. 281).

Lo onora davvero?

Dio aveva avvertito in modo specifico che il Suo popolo non doveva adottare pratiche religiose pagane in Suo onore e che non avrebbe accettato tale culto (Deuteronomio 12:29-32). E Gesù non ha eliminato la

Comandamenti del Padre. Disse: “Se osservate i Miei Comandamenti, dimorerete nel Mio amore, *come Io ho osservato i Comandamenti del Padre Mio e dimoro nel Suo amore*” (Giovanni 15:10). Ai Suoi discepoli disse: “Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, *insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho comandato*. Or ecco, Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dell'età” (Matteo 28:19-20).

Nel Nuovo Testamento non vediamo che gli apostoli abbiano celebrato la nascita di Cristo. Questo non era uno degli insegnamenti di Gesù, né lo insegnarono i Suoi apostoli. Allo stesso modo, Paolo in seguito mise in guardia i Cristiani di Colosse dal seguire le tradizioni e i comandamenti degli uomini: “Se dunque siete morti con Cristo agli elementi *del mondo*, perché vi sottoponete a dei precetti come se viveste nel mondo, quali: ‘Non toccare, non assaggiare, non maneggiare’, tutte cose che periscono con l'uso, *secondo i comandamenti e le dottrine*

degli uomini?” (Colossesi 2:20-22).

Una festa biblica osservata da Gesù e dai suoi seguaci

È sorprendente che nel Nuovo Testamento ci sia una festa che fa parte delle leggi di Dio e che Gesù ha detto di *conservare in Sua memoria*, e non è il Natale.

Egli disse esplicitamente ai Suoi discepoli di *celebrare la Pasqua* in Suo onore: “Allora Egli disse loro: ‘Ho grandemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire, poiché *Io vi dico che non ne mangerò più finché abbia il suo compimento nel regno di Dio*’ [cioè la celebrerà di nuovo con tutti i Suoi credenti quando tornerà]...” Poi, preso il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: ‘Questo è il Mio corpo, che è dato per voi; *fate questo in memoria di me*’” (Luca 22:15-16, 19).

La Pasqua, che si celebrava il 14° giorno del primo mese del calendario ebraico (in primavera nell'emisfero settentrionale), era una delle sette Feste annuali di Dio elencate nel Levitico 23. Gesù e la Chiesa primitiva osservavano tutti questi tempi di culto biblici.

Per quanto riguarda la storia della Chiesa, pochi sono a conoscenza del grande conflitto che ebbe luogo tra coloro che osservavano la Pasqua del Nuovo

era testimone e maestro, che stava sul petto del Signore e... si addormentò a Efeso. E *Policarpo* a Smirne, che fu vescovo e martire... *Tutti costoro osservavano il quattordicesimo giorno della Pasqua secondo il Vangelo*, non deviando sotto nessun aspetto, *ma seguendo la regola della fede*” (Eusebio, *Storia ecclesiastica*, libro 5, cap. 24, versetti 2-6).

Tragicamente, fu Vittore di Roma a far prevalere nella maggior parte dell'Impero Romano la celebrazione voluta dall'uomo della Domenica di Pasqua e, in seguito, la Chiesa romana impose un'altra festa fatta dagli uomini: il Natale.

Chadwick ammette prontamente, riguardo al passaggio dalla Pasqua ebraica alla Domenica di Pasqua: “L'intervento di Vittore di Roma si rivelò un successo, nel senso che il suo punto di vista finì per prevalere...”. *Ma ci sono pochi dubbi* sul fatto che i *Quartodecimani* [o Quattordicimani, coloro che osservavano la Pasqua cristiana il 14° giorno del primo mese ebraico, come indicato nella Bibbia] *avessero ragione* nel pensare di *aver conservato l'usanza più antica e apostolica*. Erano diventati eretici *semplicemente perché erano in ritardo sui tempi*” (p. 85).

Così, coloro che osservavano la Pasqua il 14, che in realtà osservavano ciò che Gesù aveva comandato,

Tragicamente, fu il vescovo romano Vittore a far prevalere nella maggior parte dell'Impero Romano la celebrazione della Domenica di Pasqua e, in seguito, la Chiesa romana impose un'altra festa contraffatta: il Natale.

Testamento e coloro che in seguito iniziarono a osservare quella che divenne nota come Domenica di Pasqua, un'altra festività creata dall'uomo (falsamente etichettata come Pasqua di risurrezione allora e in varie lingue oggi). Questa controversia è iniziata nel II secolo e continua ancora oggi.

Intorno al 190 d.C. si conserva una lettera straordinaria su questa controversia. Si tratta di Policrate, vescovo di Efeso, che scrive al vescovo romano Vittore a proposito della Pasqua cristiana.

Policrate afferma che: “Noi osserviamo il giorno esatto, senza aggiungere né togliere. Perché anche in Asia [provincia di Efeso, nella Turchia occidentale] si sono addormentate grandi luci, che risorgeranno nel giorno della venuta del Signore, quando Egli verrà con gloria dal cielo e cercherà tutti i santi”.

“Tra questi c'è *Filippo*, uno dei dodici apostoli, che si addormentò a Hierapolis... e, inoltre, *Giovanni*, che

venivano etichettati come “eretici” perché non si adeguavano alle feste create dall'uomo! Questi Cristiani fedeli costituivano il piccolo gregge di Dio perseguitato (Luca 12:32). Semplicemente non cedettero alle minacce della Chiesa di Roma. La risposta di Policrate a Vittore di Roma fu: “Io... non mi lascio spaventare da parole terrificanti. Perché quelli più grandi di me hanno detto: “Bisogna ubbidire a Dio piuttosto che agli uomini” [Atti 5:29]”.

Questa è ancora la risposta giusta per affrontare il problema oggi.

Cristo ci ha detto di adorare Dio in spirito e verità

Gesù ha predetto come i Suoi futuri seguaci avrebbero adorato il Padre seguendo due principi chiave: usare lo Spirito di Dio e seguire la verità biblica. Egli disse: “Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i *veri adoratori* adoreranno il Padre *in spirito e verità*, perché tali

sono gli adoratori che il Padre richiede. Dio è Spirito, e quelli che lo adorano *devono adorarlo in spirito e verità*” (Giovanni 4:23-24).

In effetti, Cristo disse che i veri Cristiani avrebbero ricevuto lo Spirito di Dio e sarebbero stati guidati alle verità da Lui insegnate. Egli affermò: “Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel Mio nome, *vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto*” (Giovanni 14:26).

Inoltre, dobbiamo adorare Dio non solo attraverso il Suo Spirito che è in noi, ma anche obbedendo alle Sue verità bibliche, non a quelle create dall'uomo. Come proclama il Salmo 119:151: “*Tutti i Tuoi Comandamenti sono verità*” (Salmo 119:151).

Ricordate che molte feste create dall'uomo sono solo sostituti pagani delle Feste istituite da Dio che si trovano nella Bibbia. Le feste contraffatte aiutano a nascondere le verità e i significati gloriosi delle Feste di Dio.

Chi è l'autore ultimo di questi insegnamenti

fraudolenti? È Satana, l'ingannatore. Come spiega Paolo: “Ma se il nostro evangelo è ancora velato, esso lo è per quelli che periscono, nei quali *il dio di questo secolo ha accecato le menti di quelli che non credono*, affinché non risplenda loro la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio.” (2 Corinzi 4:3-4).

In sintesi, Gesù Cristo sarebbe sceso a compromessi con la legge di Dio partecipando e approvando feste create dall'uomo che hanno origine nel culto pagano? La risposta della Bibbia è un secco NO! **BT**

PER APPROFONDIRE



Per una prospettiva più completa sull'osservazione del Natale e di altre festività di origine pagana, trascurando le osservanze comandate da Dio nella Sua legge, richiedete o scaricate la nostra guida informativa *Festività o giorni sacri: Ha importanza quali giorni osserviamo? È disponibile gratuitamente.*



Scansionate il codice o visitate il sito ucgitaly.org per trovarla.

continua da pag. 11 - State cercando nei posti sbagliati

biblici. Pur comprendendo che molte persone sono sincere nelle loro convinzioni, riconosciamo anche che tali convinzioni possono essere sinceramente sbagliate.

Pertanto, vi invitiamo a esaminare ciò che insegniamo. Provatelo, controllate e verificate che sia l'effettiva verità della Bibbia, che è il fondamento di tutta la conoscenza. La Bibbia fornisce il quadro corretto della conoscenza essenziale attraverso il quale tutte le altre informazioni utili possono essere comprese correttamente. Senza questo fondamento cruciale, nessuno può capire lo scopo della vita umana o discernere i valori veri da quelli falsi. Non conoscere o comprendere la Parola di Dio ha lasciato l'umanità confusa e disorientata, senza sapere cosa fare (Matteo 22:29). Come disse chiaramente Gesù Cristo, “Sta scritto: ‘L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni

Parola che procede dalla bocca di Dio” (Matteo 4:4).

E Gesù ha anche dichiarato di Sé: “Io sono la via, la verità e la vita” (Giovanni 14:6). Come aveva preannunciato, al Suo futuro ritorno, sarà il Re di tutto il mondo. Ma può essere il vostro Re già oggi, governando la vostra vita, se vi sottomettete a Lui.

Non sarebbe quindi utile riesaminare la direzione della vostra vita per quanto riguarda le credenze e le tradizioni secolari e religiose a cui aderite? È il momento di chiedersi se avete cercato la direzione nei posti sbagliati. Se è così, è il momento di iniziare a fare i cambiamenti necessari per mettervi sulla strada biblicamente corretta verso Dio. Ciò richiederà forza spirituale e coraggio non solo per confrontarsi con le proprie convinzioni, ma anche per affrontare con gentilezza le persone che potrebbero non comprendere il

vostro scopo e la vostra missione.

Mentre intraprendete questo cammino, Dio sarà con voi per guidarvi, se chiederete volentieri aiuto al Padre attraverso Cristo, in una preghiera sincera. Ci auguriamo sinceramente che lo facciate: siamo pronti ad aiutarvi nel vostro cammino. **BT**

L'archeologia continua a confermare la Bibbia

I ritrovamenti archeologici in corso in Israele danno ulteriore sostegno alla documentazione biblica. Segnaliamo alcune recenti scoperte.

di Tom Robinson

Rete di città fortificate che mostra l'espansione del regno di Giudea al tempo di Davide e Salomone (giugno 2023).

Non si tratta di un singolo ritrovamento, ma di un'indagine pubblicata da Yosef Garfinkel della Hebrew University su siti da lui scavati, tra cui Lachish e Khirbet Qeiyafa (la fortezza di Elah, forse Shaaraim in 1 Samuele 17:52), insieme a Beth Shemesh, Tell en-Nasbeh (identificata come Mizpah) e Khirbet ed-Dawwara, un sito ai margini del deserto della regione collinare benjamita. Questi siti fortificati simili nelle colline della Giudea o Shephelah, tutti a mezza giornata o a un giorno di cammino da Gerusalemme, si trovavano sulle strade principali dirette verso le zone di Gerusalemme e della precedente capitale di Davide, Hebron, e sembravano formare un perimetro attorno all'entroterra del regno. Nel X secolo a.C. avevano sostanzialmente lo stesso assetto urbanistico (secondo la datazione al radiocarbonio e alla ceramica). Ognuno di essi aveva un muro esterno che confinava con le abitazioni e un circuito stradale interno. Quattro di queste mura erano casematte (doppie e cave nel mezzo per le stanze), mentre il muro solido di Lachish risale a un periodo leggermente più tardo, in corrispondenza con la fortificazione effettuata da Rehoboam, figlio di Salomone, in 2 Cronache 11:5-12. Queste città avevano grandi edifici amministrativi con travi rettangolari a gruppi di tre, che corrispondono alle descrizioni del palazzo di Salomone e del tempio. Le iscrizioni testimoniano l'alfabetizzazione.

Questi fattori coesivi indicano un'autorità regionale centralizzata, in contrasto con la narrazione degli studiosi minimalisti che negano la descrizione biblica di un regno in espansione sotto Davide e Salomone, ritenendoli semplici capi locali o signori della guerra, se mai esistessero. Va notato che Garfinkel non pretende di vedere le prove dell'ampia estensione dei loro regni così come sono presentati nelle Scritture. Altri hanno fatto notare che non dovremmo necessariamente aspettarci un'urbanizzazione estesa a quel tempo, al di là di quanto descritto dalla Bibbia, perché mentre alcuni israeliti abitavano nelle ex città cananee, molti erano evidentemente ancora pastori e semi-nomadi. Tuttavia, anche un regno nomade poteva essere potente e opulento, come quello dei mongoli, il più grande impero terrestre contiguo della storia.

Pannelli di alabastro raffiguranti l'assedio di Lachish da parte di Sennacherib ritrovati in un uso secondario (agosto 2023). A Mosul, nell'Iraq settentrionale, nel 2022 sono stati ritrovati sette grandi pannelli di alabastro o "marmo di Mosul" raffiguranti arcieri, assedio della città e dettagli del paesaggio, riutilizzati come pietre di fondazione presso la porta Mashki dell'antica Ninive. Si ritiene che in precedenza si trovassero nel luogo in cui sorgeva il palazzo sud-occidentale

dell'imperatore assiro Sennacherib e mostrassero la sua campagna militare a ovest contro i Fenici e Giuda, in particolare la cattura della città giudea di Lachish nel 701 a.C. Questi pannelli sono molto simili a quelli esposti al British Museum. È significativo che in nessuno di questi pannelli sia raffigurata la presa di Gerusalemme da parte degli Assiri, poiché la Bibbia mostra che Dio intervenne per impedirlo. (Nella prossima puntata sulle scoperte archeologiche in corso, parleremo delle affermazioni del giugno 2024 secondo cui sarebbero stati identificati i campi d'assedio assiri di Lachish e di Gerusalemme).

Le scoperte a El Araj, sul Mar di Galilea, rafforzano l'identificazione con Betsaida (agosto e novembre 2023).



An ink well discovered in a first-century fisherman's home at El Araj on the Sea of Galilee.

la città natale degli apostoli Pietro e Andrea (Giovanni 1:44). Il sito più tradizionale, Et Tell, si trova a 1,5 miglia (2,25 km) dal livello dell'acqua alta del Mar di Galilea. Il nome di Betsaida, che significa "Casa della pesca", è stato a lungo contestato perché ritenuto troppo lontano per un villaggio di pescatori. L'altro sito è El Araj, che si trova proprio al livello dell'acqua alta. Sebbene lo storico ebreo del I secolo Giuseppe affermi che Betsaida fu in seguito trasformata in una città romana, a Et Tell mancano manufatti romani. Tuttavia, gli scavi a El Araj mostrano insediamenti ebraici, come vasi di pietra per la purezza rituale, insieme a reperti romani successivi, come un bagno. In una casa di epoca ebraica, nel 2023, è stato trovato un calamaio contenente numerosi piccoli pesi da pesca, che sembrano indicare che i pescatori del primo secolo potevano essere alfabetizzati (contro chi sostiene che Pietro e Giovanni, in quanto pescatori, non avrebbero potuto scrivere i libri del Nuovo Testamento). Più tardi, nel corso della stagione, è stato rinvenuto un muro del primo secolo sotto i resti di un edificio di culto bizantino più tardo, che si ritiene essere quello che sarebbe stato costruito sopra la casa di Pietro e Andrea secondo un vescovo bavarese dell'ottavo secolo. Tuttavia, non si sa ancora se il muro del primo secolo appartenesse a una casa. Lo scavo nel sito è difficile a causa dell'alta falda acquifera in questa vicino al Mar di Galilea.

Una nuova datazione al radiocarbonio

rivela la porta di Gezer costruita da Salomone e la città distrutta da Merneptah e Shishak (novembre 2023). Uno studio al radiocarbonio condotto principalmente sui semi presenti negli strati stratificati delle rovine dell'antica Gezer, tra Gerusalemme e Tel Aviv, ha stabilito una cronologia più chiara di questi strati, pubblicata sulla rivista scientifica PLOS ONE. Uno strato di distruzione corrisponde all'invasione del faraone egiziano Merneptah nel territorio israelita intorno al 1210 a.C. Un altro strato di distruzione, datato intorno al 925 a.C., corrisponde all'invasione del faraone Shishak durante il regno di Rehoboam. Di grande importanza è il fatto che la porta a sei camere della città sia stata datata alla prima metà del X secolo a.C., all'epoca di Salomone, ripristinando una datazione precedente basata sulle Scritture.

Negli anni Sessanta, l'archeologo Yigal Yadin scoprì questa porta e altre quasi identiche a Megiddo e Hazor, concludendo che queste fortificazioni standardizzate dell'Età del Ferro mostravano uno Stato forte e centralizzato, il che lo portò ad attribuirle alla forza lavoro di Salomone, che secondo 1 Re 9:15 costruì "... Hazor, Megiddo e Gezer". In seguito, l'archeologo minimalista Israel Finkelstein, che non accetta i resoconti biblici della monarchia unita di Israele sotto Saul, Davide e Salomone, ha respinto le conclusioni di Yadin e, sulla base dei propri studi sulla ceramica e sul carbonio-14, ha sostenuto che queste porte a sei camere furono costruite nel IX secolo a.C. sotto i re Omri e Achab (etichettate come cronologia bassa). Finkelstein definisce il nuovo studio privo di significato, affermando che non è stato analizzato un numero sufficiente di campioni organici, ma secondo quanto riferito si è basato su un gran numero di campioni. Molti ora riconoscono che le porte a sei camere si adattano correttamente alla cronologia alta e alla costruzione sotto Salomone. La rivista *Artifax* sottolinea una questione critica che Finkelstein ignora nel dibattito su chi abbia costruito queste fortificazioni: "Perché non è stata trovata alcuna porta a sei camere costruita da Omri e Achab nelle loro capitali di Samaria e Jezreel?". (Winter 2024, p. 8). Rifiutare le Scritture porta a negare l'ovvio. Ancora una volta, la Bibbia viene rivendicata

Presentato il ritrovamento di un minuscolo pendente o orecchino in electrum fenicio del X secolo a.C. a Gerusalemme (febbraio 2024). È stata recentemente annunciata la scoperta a Gerusalemme, nel 2012, di un ciondolo o orecchino a forma di cestino risalente a 3.000 anni fa e realizzato in electrum (una rara lega di oro e argento presente in natura). Simile ad altri conosciuti negli antichi siti fenici, questo è stato trovato negli scavi di Ophel a Gerusalemme, nell'area superiore della Città di Davide, sotto il Monte del Tempio. La Bibbia dice che c'era una stretta alleanza tra il re fenicio (cananeo settentrionale) Hiram di Tiro e Davide e Salomone, e attesta che Hiram inviò degli operai per aiutare a costruire il palazzo di Davide (2 Samuele 5:11). È possibile che l'oggetto sia arrivato solo attraverso il commercio, come sostengono alcuni, piuttosto che sia stato indossato e perso da un lavoratore fenicio. Ma l'archeologo dell'Autorità israeliana per le antichità Amir Golani, esperto di gioielli del Primo Tempio coinvolto nella ricerca del ciondolo, ritiene che l'effettiva presenza straniera a Gerusalemme sia la spiegazione più probabile: un ciondolo di questo tipo è la miniaturizzazione di un noto santuario culturale e un importante segno di identità religiosa, che non può essere separato da un commercio internazionale. Tuttavia,

anche la spiegazione commerciale evidenzerebbe un legame con i Fenici, in accordo con le Scritture.

Gli autori di uno studio al radiocarbonio presentano una cronologia più precisa dell'antica Gerusalemme, mostrando un aumento della popolazione e un'espansione occidentale più precoci (maggio 2024). Un progetto di ricerca completo che fornisce una datazione dettagliata dell'antica Gerusalemme da parte dell'Autorità israeliana per le antichità, dell'Università di Tel Aviv e del Weizmann Institute of Science è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista PNAS (Proceedings of the National Academy of Sciences), mettendo in discussione alcune conclusioni precedenti. Lo studio ha coinvolto 100 date al radiocarbonio ottenute campionando reperti organici in quattro diverse aree di scavo sulle pendici orientali e occidentali della Città di Davide (la parte più antica di Gerusalemme) - e un'ampia calibrazione di un fenomeno noto di letture imprecise della datazione al carbonio-14 per gran parte dell'Età del Ferro (forse a causa della minore attività solare in quel periodo). Significativamente, si è scoperto che Gerusalemme era molto più popolata e urbanizzata tra il XII e il X secolo a.C. di quanto si pensasse in precedenza, in linea con la descrizione biblica della città all'epoca di Davide e Salomone, contrariamente

agli studiosi minimalisti che rifiutano la rappresentazione biblica di quel periodo. Una scoperta sorprendente è stata la datazione dell'espansione verso ovest della città, con la costruzione delle mura che ha comportato un forte aumento della popolazione. Si pensava che ciò fosse avvenuto all'epoca del re di Giuda Ezechia, in risposta sia all'afflusso di immigrati quando il regno settentrionale di Israele

cadde in mano agli Assiri, sia all'invasione di Giuda da parte dell'imperatore assiro Sennacherib, un paio di decenni dopo. I corsi di fondazione di un ampio tratto dell'espansione occidentale delle mura della città, noto come Muro largo (o Muro di Avigad, dal nome dell'archeologo che diresse lo scavo in cui fu rinvenuto), sono stati chiamati anche Muro di Ezechia (in riferimento a Isaia 22:10). Ma la nuova datazione mostra che questo muro e l'espansione verso ovest avvennero prima, al tempo del bisnonno di Ezechia, il re Uzzi, in seguito al grande terremoto avvenuto durante il regno del re precedente (cfr. Amos 1:1; Zaccaria 14:5). Piuttosto che contraddire la Bibbia, questa grande opera di costruzione difensiva è conforme a ciò che la Bibbia dice di Uzzi in 2 Cronache 26:8-9: "... Egli divenne estremamente forte. Uzzi costruì a Gerusalemme torri alla Porta d'angolo, alla Porta della Valle e al contrafforte d'angolo delle mura; poi le fortificò" BT



The Broad Wall in the Jerusalem Old City Jewish Quarter has long been associated with Hezekiah's building work, but new research redates it to the time of his great-grandfather Uzziyah.

“Insegnaci a Contare i Nostri Giorni”

Un momento tra la vita e morte dovrebbe portarci a riflettere su ciò che stiamo facendo con la vita che ci è stata data. Considerare adeguatamente il tempo che abbiamo - e che non abbiamo - porta saggezza.

di Robin Webber

Mesi fa è arrivata una notizia scioccante, di quelle che si ricordano per dove e quando sono state udite per la prima volta. Il 13 luglio, un ex presidente degli Stati Uniti, e allora candidato alle presidenziali, è arrivato a pochi millimetri dall'essere assassinato. Solo il fatto di aver rotato la testa in quell'istante ha fatto la differenza tra la vita e la morte. È incredibile come un solo momento possa alterare la nostra esistenza.

Mentre gli eventi si stabilizzavano, molti si sono chiesti come l'accaduto avrebbe potuto trasformare il comportamento del candidato e se ciò avrebbe modificato il discorso politico estremamente divisivo nel Paese. Ma c'è molto di più da contemplare personalmente per ognuno di noi.

È sempre più facile mettere gli altri, piuttosto che noi stessi, sotto il microscopio. Ma consideriamo le nostre vite e facciamo sì che questo incidente serva da campanello d'allarme per tutti noi: riflettiamo su quanto sia davvero fragile e temporaneo il tempo prezioso che ci è stato concesso qui e ora, per ascoltare l'invito di Gesù Cristo: “SeguiteMi” (Matteo 4:19, corsivo

dell'autore). Poniamoci una domanda semplice ma profonda: *Come vivremo oggi se sapessimo che per noi non c'è un domani?*

Ecco una storia che aiuta a rendere l'idea. Un uomo si sottopose ad un controllo medico generale, con successivo appuntamento per discutere i risultati. Il medico disse che aveva una cattiva notizia e una peggiore e chiese quale preferisse ascoltare per prima. La risposta fu: “La cattiva notizia”. Così il medico disse che il paziente aveva solo 24 ore di vita. L'uomo, ormai sconvolto, saltò in piedi e gridò: “Solo 24 ore di vita? Non posso mettere a posto i miei affari così in fretta. Quale notizia potrebbe mai essere peggiore di questa?”. Il medico rispose: “Avrei dovuto dirglielo ieri, ma me ne sono dimenticato!”.

Come il paziente, anche noi possiamo pensare di essere immuni dalla brevità della vita, accettando la certezza della “morte e delle tasse”, ma solo per gli altri. Ma Colui che seguiamo non è come il medico smemorato. Egli ha già affrontato la nostra condizione e ha appositamente ispirato Mosè, nel Salmo 90:12, a prescrivere il regime sano e realistico in cui abbiamo bisogno

del Suo aiuto: “*Insegnaci dunque a contare i nostri giorni, per ottenere un cuore savio*”.

Come “riempiremo il trattino”?

Consideriamo per un momento che le lapidi sono tipicamente incise con le date di nascita e di morte. Dio definisce una gamma generale di aspettative di vita quando ispirò Mosè ad affermare: “I giorni dei nostri anni arrivano a settant'anni e per i più forti a ottanta...”. (versetto 10). Ma che dire del “trattino” che si estende tra le date di nascita e di morte? Solo Dio conosce la lunghezza effettiva di quel trattino per ciascuno di noi (Giobbe 14:5; Salmo 139:16). All'interno del nostro personale intervallo tra la vita e la morte c'è lo spazio in cui impariamo ad amare, a pentirci, a sperimentare il perdono dall'Alto, a esercitare il perdono e a dimorare quaggiù nella speranza e pieni di fede. E dobbiamo crescere oltre il momento in cui ci è stato rivolto per la prima volta l'invito: “seguiteMi”.

Ancora una volta, cerchiamo di capire se i drammatici incontri con la morte cambiano le persone. Si spera di sì, ma basti vedere come il faraone egiziano si oppose alla

richiesta di Dio di “Lasciare andare il Mio popolo!” per vedere che le persone possono essere molto ostinate nei loro modi. Dio continuò a mandare una piaga dopo l'altra sul suo impero. Ad un certo punto, gli stessi maghi del faraone gli dichiararono: “Questo è il dito di DIO” (Esodo 8:19). Ma l'alto e potente “uomo-dio” non li ascoltò, ed il resto è storia.

Quasi un millennio dopo, il re Belshatsar di Babilonia, durante un banchetto pagano, come si legge in Daniele 5, fu fermato quando vide un dito che scriveva su un muro un messaggio di giudizio di Dio. L'iscrizione proclamava: “mene, mene, tekel, ufarsin”, interpretato come “Dio ha fatto il conto del tuo regno e gli ha posto fine...”. Sei stato pesato sulle bilance e sei stato trovato mancante...”. Il tuo regno è stato diviso ed è stato dato ai Medi e ai Persiani “ (versetti 25-28). Belshatsar non si pentì. Confidava più nelle possenti mura di Babilonia che nel “dito di DIO”.

D'altra parte, anche l'incontro con la *vita* cambia le persone, cambia noi? Consideriamo i tre uomini che si sono avvicinati a Cristo, conversando letteralmente con Colui, che è “la via, la verità e la vita” (Giovanni 14:6) e ricevendo il Suo invito personale: “*seguiteMi*”. Ognuno di loro aveva una scusa *umanamente* ragionevole per evitare di impegnarsi e tornare alla vita di tutti i giorni e lo ha fatto (Luca 9:57-62). Forse, mentre leggete questa rubrica, siete ad un livello di conversazione con Cristo, ma Egli vuole di più delle vostre orecchie. Vuole il vostro cuore e la vostra totale fedeltà a Lui!

Prendiamo in considerazione un altro candidato al discepolato, Saulo di Tarso, che incontrò Cristo risorto sulla via di Damasco in Atti 9. Colpito da cecità, nacque in lui una grande luce interiore. Non sarebbe più stato lo stesso. Saulo, che

sarebbe diventato l'apostolo Paolo, sperimentò un'alterazione totale della vita attraverso il tocco del dito di Cristo nella propria vita.

Come ottenere un cuore saggio

Come possiamo allora “acquistare un cuore saggio”, come dice il Salmo 90:12? Considerate che Colui che apparve a Paolo, Gesù Cristo, fu poi definito, da Paolo stesso trasformato, come la “sapienza di Dio” (1 Corinzi 1:24, 30). Permettetemi di condividere i principi di tre passi scritturali che illustrano come attingere a questa sapienza divina attraverso ciò che Cristo ha predicato e praticato - come incoraggia noi ora a fare!

1. Dare priorità a ciò che è più importante. Colui che ci chiede di “seguirLo” condivide una parabola in Luca 12:16-21 che descrive cosa succede quando non “si contano i nostri giorni”. Descrive un uomo ricco concentrato a vivere nell'agio, con abbondanza di cibo e di piaceri e beni accumulati, mentre il suo Creatore era solo un lontano pensiero. L'uomo pensava di avere ancora molti anni da godere, ma la sua vita stava per finire quella notte stessa.

Pensate a come questa persona avrebbe riordinato le sue priorità se avesse pensato di più alla limitatezza dei suoi giorni. Non avrebbe permesso che ciò che gli sembrava urgente in quel momento si opponesse alla preparazione per incontrare il suo Creatore. Che ognuno di noi - “una pallina di polvere su due gambe” che torna a terra - possa imparare da questa parabola che nessuno di noi sa quanti giorni ci saranno concessi, quindi non dobbiamo sprecarli in ricerche egoistiche che non hanno alcun significato eterno!

2. Lavorate a ciò a cui siete stati chiamati finché potete. Gesù ha messo in pratica ciò che ha predicato! Si rese conto che il Suo ministero terreno non era infinito, ma sarebbe

durato pochi anni, fino alla Pasqua in cui sarebbe morto come “Agnello di Dio”. Egli proclamò in Giovanni 9:4: “Bisogna che io compia le opere di Colui che mi ha mandato, mentre è giorno; la notte viene in cui nessuno può operare”. Cristo come “Figlio dell'uomo” non era cupo, ma spiritualmente realistico in ogni passo e in ogni prezioso momento in cui respirava.

3. Sfruttate al meglio il vostro tempo. Paolo suona una nota di allarme in Efesini 5:14-17 con un richiamo alla preziosità del tempo - qui e ora, in questo momento. La Parola vivente e scritta, Gesù Cristo, attraverso le Sacre Scritture, *illumina dall'alto* l'importanza di far fruttare ogni momento *ora*, perché il domani potrebbe non arrivare mai o potrebbe essere troppo tardi per cogliere ciò che Dio ci offre.

Come scrive Paolo: “Perciò la Scrittura dice: «Risvegliati, o tu che dormi, risorgi dai morti, e *Cristo risplenderà su di te*». Badate dunque di camminare con diligenza non da stolti, ma come saggi, *riscattando il tempo*, [guadagnando valore in quello specifico momento del raccolto, mentre il rendimento produttivo è possibile] perché i giorni sono malvagi. *Non siate perciò disavveduti, ma intendete* quale sia la volontà del Signore”. Ecco dunque il cammino verso la vera saggezza.

Rimane quindi una domanda a cui solo voi potete rispondere: Come utilizzerete i momenti a venire - o questo momento che potrebbe essere l'ultimo - per arricchire la vostra esistenza? Mentre il tempo scorre, possiamo tutti seguire l'incitazione: “crescete invece nella grazia e nella conoscenza del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo” (2 Pietro 3:18), abbracciando il Suo invito: “*seguiteMi*”. Alla prossima volta, se Dio vuole! BT



USCIRE CON QUALCUNO NON DEVE SPEZZARTI IL CUORE

di Whitney Creech

Come si inizia un articolo sugli appuntamenti? Mentre mi frullava in testa questa domanda, ho deciso di contattare alcuni adolescenti e giovani adulti e semplicemente chiedere a loro. Ho ricevuto un gran numero di risposte meravigliose e riflessive, con una sorprendente quantità di sovrapposizioni. La paura di non trovare qualcuno da sposare. Prendere le relazioni con calma. Devo uscire con qualcuno solo per divertimento o c'è uno scopo più grande? Come faccio a sapere se la persona che mi piace è quella che Dio vuole per me? Vi sembra di aver già preso in considerazione qualcuno di questi argomenti?

La prassi tipica del frequentarsi romanticamente è la seguente: ci si impegna con una persona in una relazione tra fidanzati. Quando iniziate a conoscervi meglio, vi rendete conto che questa persona non è “quella giusta”. Ci si lascia e si brucia il ponte dell'amicizia. Si continua a ripetere questo schema, sperando di trovare il partner giusto. In quale altro ambito della vita permettiamo che le cose vadano così, avanti per tentativi ed errori, con conseguenti crepacuore e frustrazione?

In Romani 12:2 ci viene detto: “E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettabile e perfetta

volontà di Dio”. Quindi, invece di conformarci agli standard del mondo in materia di appuntamenti, che possono causare tanti bagagli e disagi emotivi, consideriamo un'alternativa.

Nei Salmi leggiamo continuamente di aspettare Dio. “Spera fermamente nell'Eterno; sii forte, si rinfrenchi il tuo cuore; spera fermamente nell'Eterno!” (Salmo 27:14). Ho sempre amato questo versetto, ma non l'avevo mai considerato in termini di relazioni. Aspettare Dio non significa essere passivi. Al contrario, significa portare i nostri desideri a Dio in preghiera, sapendo che Egli ascolta le nostre suppliche. Si tratta di sviluppare un carattere morale e divino e di concentrarsi sulla costruzione di noi stessi con l'aiuto di Dio. Aspettare Dio significa anche confidare nel fatto che Dio sa chi completerà al meglio i nostri punti di forza e le nostre debolezze, e che si può contare sui Suoi tempi.

GUARDARSI ALLO SPECCHIO

Quando andavo al liceo, era così facile farsi prendere dalla valutazione del potenziale degli altri, che raramente mi fermavo a considerare il mio livello. La Bibbia è piena di tratti caratteriali che dobbiamo sviluppare, se desideriamo far parte del Regno di Dio. Prendetevi del tempo per studiare la Sua Parola e capire cosa vi richiede.

È molto più difficile sviluppare le caratteristiche di onestà, affidabilità e integrità che giudicare qualcun altro. Considerate che tipo di coniuge sareste per qualcun altro. Non vorreste qualcuno che si sforza attivamente di diventare più simile a Dio? Vi sfido a essere anche voi quella persona!

Può essere scoraggiante pensare a tutti gli aspetti in cui bisognerebbe crescere, ma i buoni amici possono aiutarci a crescere. Nel tipico scenario degli appuntamenti, una persona si impegna così tanto con l'altra che spesso gli altri amici e le altre relazioni vengono messe da parte. Questo può impedire lo sviluppo di relazioni sane, soprattutto quelle necessarie una volta che ci si lascia. Quanto sarebbe più incoraggiante avere un gruppo di amici solido che possa sostenere la propria crescita e il proprio sviluppo?

FIDARSI DEI TEMPI DI DIO

I tempi di Dio possono sembrare un argomento confuso. Abbiamo tanti esempi biblici di persone che hanno deciso di prendere in mano la situazione invece di aspettare Dio. Consideriamo, ad esempio, la storia di Abramo e Sara quando fu loro promesso un figlio (Genesi 18). Questa promessa non era accompagnata da una tempistica. Ma quando Sara vide che non stava dando alla luce un figlio nei tempi previsti, introdusse Agar nella loro relazione. Così nacque Ismaele, e le ripercussioni di questa decisione si vedono ancora oggi (si veda il capitolo "I figli di Abramo" nel nostro opuscolo gratuito *Il Medio Oriente nella profezia biblica*). Abramo e Sara usarono un ragionamento umano per giustificare le loro azioni.

Forse non riusciamo sempre a capire i tempi di Dio, ma sappiamo che la Sua volontà per noi non richiede mai il peccato. Qualsiasi relazione che richieda di scendere a compromessi o di piegare i propri principi morali non è ciò che Dio intende per voi. Certo, tutti commettono errori e Dio lavora con noi nonostante i nostri difetti. Ma non oltrepassate la linea che Dio ha tracciato, sperando che questo porti a una relazione benedetta. Rimanete saldi nelle vostre convinzioni e continuate a pregare che Dio vi fornisca ciò che desidera nei Suoi tempi.

Guardiamo all'esempio di Anna in 1 Samuele 1. Anna ha chiesto con insistenza ciò che desiderava di più. Si recò anno dopo anno al tabernacolo di Dio, nonostante venisse derisa. Attese i tempi di Dio con preghiera e



Concentratevi sullo sviluppo del vostro carattere e sul diventare un uomo o una donna di Dio.

perseveranza, e Dio rispose alla sua preghiera.

PORTARLO A DIO

Prima di tutto, dobbiamo impegnarci nel nostro rapporto con Dio. Mettendo al primo posto ciò che Lui desidera nella vostra vita, sarete in grado di stabilire delle priorità che vi consentiranno di crescere. Non fraintendetemi, ci saranno sfide quando deciderete di aspettare i tempi di Dio nella vostra vita.

È possibile che i vostri amici siano tutti fidanzati e che sul momento vi sembri molto divertente (uscire insieme è molto divertente quando è fatto bene!). Forse nella vostra zona c'è solo un piccolo gruppo di adolescenti o giovani adulti che apprezzano la via di Dio. E quando trovate qualcuno che vi interessa e che condivide il vostro credo, potreste vivere a ore di distanza l'uno dall'altro. Ma questi problemi e frustrazioni possono essere superati se guardate a Dio e confidate che Egli ha un piano straordinario per la vostra vita. "Il pianto può durare per una notte, ma al mattino erompe un grido di gioia" (Salmo 30:5).

Gli appuntamenti non devono essere un'esperienza straziante. Concentratevi sullo sviluppo del vostro carattere e sul diventare un uomo o una donna di Dio. Aspettate i tempi di Dio e una relazione che Egli orchestra, mantenendo grandi amicizie con coloro che vi sosterranno e incoraggeranno. Poi lasciate che sia Dio a guidarvi quando sarete pronti per un impegno più serio. Dio ha un piano per voi, più grande di quanto possiate immaginare. Come afferma in Geremia 29:11: "Poiché io conosco i pensieri che ho per voi", dice l'Eterno, «pensieri di pace e non di male, per darvi un futuro e una speranza». BTwith those who will support and encourage you. Then allow God to lead you when you're ready for a more serious commitment. God has a plan for you, and it's greater than you could ever imagine. As He states in Jeremiah 29:11: "I know the thoughts that I think toward you, says the LORD, thoughts of peace and not of evil, to give you a future and a hope." BT

continua da pag. 13 - Censura, intimidazione

delegittimante lo Stato in un modo che mette in pericolo la sicurezza” (C.J. Hopkins, “The Hate-Crime Commissar of New Normal Berlin”, 15 settembre).

Un altro titolo recita: “La polizia tedesca potrebbe presto entrare e perquisire le case in segreto” (Independent Sentinel, 15 agosto). Questo include l’installazione di spyware su computer e telefoni e perquisizioni domestiche segrete, da usare solo in circostanze eccezionali. Ma chi lo decide? Come si legge in questo articolo, “c’è sempre una scusa per imporre il totalitarismo”.

Sta arrivando un’epoca buia

Queste varie storie vanno di pari passo con la spinta a esaltare le Nazioni Unite nella governance globale, il cui aspetto più autoritario riguarda il controllo di Internet e dell’integrità dell’informazione, con conseguente censura e sorveglianza. (Si veda “L’agenda totalitaria globale avanza” a pagina 14.) Sorpresi? Forse no, a questo punto.

Il fatto triste è che sta sorgendo una tirannia europea e globalista, e le nazioni di lingua inglese stanno iniziando a sottomettersi ad essa, nonostante detengano più potere, almeno per ora. Questi sviluppi sono stati

predetti nella Bibbia.

Daniele 2 e 7 e Apocalisse 13 e 17 presentano l’ascesa finale di un’antica potenza secolare che affonda le sue radici in Babilonia, una rinascita, nel tempo della fine, dell’Impero romano, il cui blocco politico ed il suo leader sono indicati come la Bestia. Questi passaggi mostrano anche che questo impero è un potere che controlla la religione in concerto con una grande e falsa chiesa.

In questo sistema malvagio, i veri servitori di Dio saranno perseguitati, perché evitano il famigerato marchio della Bestia, che denota la fedeltà al sistema e il suo allontanamento da Dio e dalle Sue leggi. Questo marchio non è un documento d’identità digitale, come alcuni immaginano, ma potrebbe essere un modo per sorvegliare, regolare e controllare l’adesione delle persone al sistema.

I totalitarismi che abbiamo visto nella storia umana passata sono stati precursori di quello definitivo che sta per arrivare.

Rimanete all’erta. Difendete ciò che è giusto. Potremmo anche soffrire per questo, ma possiamo confidare che Dio ci accompagni. Alla fine, il Suo Regno porrà fine alla tirannia! BT



Per Approfondire

collegati al sito web
ucgitaly.org
puoi trovare nella sezione dedicata
alla 'letteratura'
la presente rivista e le altre
pubblicazioni per la lettura on-line
oppure
puoi richiedere la tua copia
all'indirizzo e-mail
info@ucgitaly.org

FESTA DEI TABERNACOLI 2024

Una gioiosa riunione

di Jim e Rose Ann Pastor

Oltre 300 fratelli si sono riuniti in unità e gioia per celebrare la Festa dei Tabernacoli sulle splendide e soleggiate rive di Marina di Grosseto, in Toscana, Italia. La Festa di quest'anno si è svolta nello splendido Hotel Terme Marine Leopoldo II, immerso in una lussureggiante pineta e affacciato sulle acque azzurre del Mar Tirreno. È stata la prima volta che questa sacra occasione è stata ospitata in questo luogo particolare e l'ambiente si è rivelato lo sfondo perfetto per una settimana piena di comunione, ispirazione e rinnovamento spirituale.

CALDA OSPITALITÀ SUPERANDO I CONFINI GEOGRAFICI

L'evento è stato una vera e propria celebrazione internazionale, con partecipanti provenienti da Paesi come Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Zambia, Sud Africa e tanti altri. I fratelli italiani hanno offerto un'atmosfera calda e accogliente, facendo sentire tutti a casa propria mentre ci riunivamo per adorare e riflettere sul significato della Festa. È stata un'esperienza incredibile vedere così tante persone provenienti da diversi angoli del mondo, uniti nella fede, tutti in attesa dell'arrivo del Regno di Dio e del Regno Millenario di Gesù Cristo.

MESSAGGI ISPIRATI E MUSICA EDIFICANTE

I messaggi pronunciati durante la Festa ci hanno ispirato a guardare avanti con speranza e anticipazione all'adempimento delle promesse di Dio. Ogni sermone ci ha aiutato ad approfondire la nostra comprensione del Regno di Dio e del ruolo che tutti noi svolgiamo nel Suo piano divino.

Uno dei punti salienti della Festa è stata l'eccezionale musica speciale, che ha incluso entusiasmanti esibizioni del coro della Festa, oltre a un talent show che ha messo in luce diversi doni e talenti dei fratelli. Un momento particolarmente memorabile è stata l'esibizione del coro della Festa insieme ai fratelli italiani, quando hanno presentato un estratto del Nabucco, la famosa opera di Giuseppe Verdi che racconta l'esilio dell'antico Israele dalla sua patria. L'interpretazione è stata non solo musicalmente impressionante ma anche profondamente commovente, collegando i temi dell'esilio e della speranza alla storia biblica del popolo di Dio. Un altro momento musicale estremamente toccante è stato l'ultimo inno cantato da tutti, anche gli stranieri, in italiano, come un unico corpo.

CREARE LEGAMI E RICORDI

Oltre ai messaggi edificanti ed alla musica, la festa ha offerto anche molte opportunità di conoscersi o approfondire relazioni tra fratelli. Attraverso varie attività di gruppo, tutti hanno avuto la possibilità di stringere nuove amicizie e rafforzare i legami esistenti all'interno della famiglia spirituale.

Le escursioni culturali nelle città storiche di Siena, Firenze e Pisa hanno rappresentato un modo bellissimo, per i partecipanti, di esplorare il ricco patrimonio italiano godendo della comunione con i fratelli. Questi viaggi hanno offerto momenti indimenticabili di scoperta e di connessione, e i fratelli hanno apprezzato la possibilità di sperimentare l'arte, la storia e la cultura italiana.

Per coloro che amano le cose più raffinate della vita, l'evento di degustazione di vino ed olio d'oliva è stato uno dei momenti salienti. C'è stata l'opportunità di degustare i sapori della Toscana e l'esperienza è stata una meravigliosa occasione per rilassarsi, condividere una risata e godere della compagnia degli altri partecipanti alla Festa.

SPIRITO DI PARTECIPAZIONE E COOPERAZIONE

Dai più giovani ai più anziani, tutti hanno partecipato con entusiasmo e spirito di collaborazione. Era chiaro che, attraverso il canto, la condivisione dei pasti o la semplice presenza, ogni individuo ha contribuito all'atmosfera gioiosa che ha caratterizzato la Festa di quest'anno. Lo spirito di unità, amore e gioia era palpabile e il senso di comunità è stato percepito per tutti gli otto giorni della Festa.

Guardando indietro a questa indimenticabile Festa dei Tabernacoli, siamo pieni di gratitudine per l'opportunità di poter celebrare insieme e per l'ispirazione ricevuta. È stato un momento di profonda riflessione, di legami significativi e, soprattutto, un promemoria della speranza che condividiamo nell'imminente Regno di Dio.

Non vediamo l'ora di riunirci di nuovo l'anno prossimo, sapendo che i legami che abbiamo stretto ed i ricordi che abbiamo accumulato continueranno a rafforzarci mentre aspettiamo con ansia il compimento delle promesse di Dio.

Watch
**BEYOND
TODAY**
on streaming and broadcast

STREAMING PLATFORMS



Stream *Beyond Today* content with our streaming box apps and on YouTube @beyondtodaytv



BROADCAST CHANNELS

Nationwide, U.S.A. — THE WORD Network
Sat., 6:30 p.m. ET, 5:30 p.m. CT, 4:30 p.m. MT, 3:30 p.m. PT and Sun., 11 a.m. ET, 10 a.m. CT, 9 a.m. MT, 8 a.m. PT and Mon., 12:30 a.m. ET, Sun. 11:30 p.m. CT, 10:30 p.m. MT, 9:30 p.m. PT.

Regional Cable & Broadcast TV — U.S.A.

Alaska

Anchorage - *Channel 18*—Tue., 9 p.m.

California

Petaluma - *Channel 26*—Sun.-Sat., 6 & 6:30 a.m.; Mon.-Fri. 11 & 11:30 p.m.

San Diego - *Channels 18, 19 & 23*—Mon., 5 p.m.
San Francisco - *Channel 29*—Sun., 6:30 p.m.

Ohio

Toledo - *Channel 69*—Sun., 6 p.m.

Oregon

Milwaukee - *Channel 23*—Sun., 6 a.m.; Mon., 11:30 p.m.; Wed., 4:30 p.m.; Thurs., 7 a.m.; Fri., 5:30 a.m.; Sat., 8:30 a.m. & 4:30 p.m.

Oregon City - *Channel 23*—Sun., 2:30 p.m.; Thurs., 10:30 a.m. & 2:30 p.m.; Fri., 4:30 a.m.; Sat., 3 a.m. & 4 a.m.

Gresham/East Portland - *Channel 22/23*—Sun., 7:30 p.m.

Virginia

Fairfax - *Channel 36*—Mon., 5:30 p.m.; Fri., 1 a.m.; Sat. 10 a.m.

Washington

Everett - *Channel 77*—Wed., 5 p.m.

Europe

Faith World Television on SKY TV channel 588—Sat., 06:30 a.m. & 12:30 p.m. GMT; Sun., 06:30 & 11 a.m. GMT.

Canada

Vision TV—Sun. 6 p.m. EST & Thurs. 5 a.m. EST
Hope TV—Sun. 1 p.m. EST

Australia

9Gem Network—Sat. & Sun., 8 a.m.

New Zealand

Sky Open —Sun., 8:30 a.m. (simulcast on Sky satellite platform)

Zambia

Chipata - 90.0 Feel Free Radio FM—Sun., 06:30
Mufulira, Mafken Radio 97.7 FM—Sat., 18:15
Solwezi, FCC Radio 89.7 FM—Mon., 20:30

UNITED CHURCH of GOD *an International Association*

Per richiedere un abbonamento gratuito o per richiedere le guide di studio gratuite offerte in questo numero, visitare il sito btmagazine.org o contattare l'ufficio più vicino a voi dall'elenco sottostante

NORTH, SOUTH AND CENTRAL AMERICA

United States: United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: btmagazine.org | info@ucg.org
Canada: United Church of God—Canada, Box 144, Station D, Etobicoke, ON M9A 4X1, Canada | Phone: (905) 614-1234, (800) 338-7779 | Fax: (905) 614-1749 | Website: ucg.ca
Caribbean islands: United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: btmagazine.org | info@ucg.org
Spanish-speaking areas: Iglesia de Dios Unida, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A. | Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: ucg.org/espanol | info@ucg.org

EUROPE

Belgium, Netherlands and Luxembourg: P.O. Box 93, 2800 AB Gouda, Netherlands
British Isles: United Church of God, P.O. Box 705, Watford, Herts, WD19 6FZ, England
Phone: 020-8386-8467 | Fax: 020-8386-1999 | Website: goodnews.org.uk
Eastern Europe and Baltic states: Head Sõnumid, Pk. 62, 50002 Tartu Postkontor, Estonia
France: Église de Dieu Unie—France, 24 avenue Descartes, 33160 Saint-Médard-en-Jalles, France
Germany: Vereinte Kirche Gottes/Gute Nachrichten, Postfach 30 15 09, D-53195 Bonn, Germany
Phone: 0228-9454636 | Fax: 0228-9454637
Italy: Website: ucgitaly.org | info@ucgitaly.org
Scandinavia: Guds Enade Kyrka, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027 | norden@ucg.org

AFRICA

Cameroon: United Church of God Cameroon, BP 10322 Bèssengue, Douala, Cameroon
East Africa, Madagascar and Mauritius: United Church of God—East Africa
P.O. Box 75261, Nairobi | 00200, Kenya | kenya@ucg.org | Website: ucgeastafrica.org
Ghana: P.O. Box AF 75, Adenta, Accra, Ghana | ghana@ucg.org
Malawi: P.O. Box 32257, Chichiri, Blantyre 3, Malawi | Phone: +265 (0) 999 823 523 | malawi@ucg.org
Nigeria: United Church of God—Nigeria, P.O. Box 2265 Somolu, Lagos, Nigeria |
Phone: 8033233193 | Website: ucgnigeria.org | nigeria@ucg.org
South Africa: United Church of God—Southern Africa | Postnetnet Suite#28, Private Bag X025, Lynwood Ridge, 0040, South Africa | Phone: +27 (0) 797259453 | Fax: +27 (0) 865727437 | Website: south-africa.ucg.org | UnitedChurchofGod.SA@gmail.com
Zambia: P.O. Box 23076, Kitwe, Zambia
Phone: (0026)0966925840 | zambia@ucg.org
Zimbabwe: United Church of God—Zimbabwe, c/o M. Chichaya, No 15 Mukwa Street, Eiffel Flats, Kadoma, Zimbabwe | Phone: +263 772 922 362 | zimbabwe@ucg.org

PACIFIC REGION

Australia and all other South Pacific regions not listed: United Church of God—Australia
GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia | Free call: 1800 356 202 |
Phone: 07 5630 3774 | Fax: 07 55 202 122 | Website: ucg.org.au | info@ucg.org.au
New Zealand: United Church of God, P.O. Box 10468, Te Rapa, Hamilton 3241, New Zealand |
Phone: Toll-free 0508-463-763 | Website: ucg.org.nz | info@ucg.org.nz
Tonga: United Church of God—Tonga, P.O. Box 518, Nuku'alofa, Tonga

ASIA

All except Philippines and Singapore: United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A. | Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | info@ucg.org
Philippines: P.O. Box 1474, MCPO, 1254 Makati City, Philippines | Cell/text: +63 918-904-4444 | Website: ucg.org.ph | info@ucg.org.ph
Singapore: United Church of God, GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia
Website: ucg-singapore.org | info@ucg.org.au

ALL AREAS AND NATIONS NOT LISTED

United Church of God, P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027
Phone: (513) 576-9796 | Fax: (513) 576-9795 | Website: btmagazine.org | info@ucg.org
Canada Post Publications Mail Agreement Number 40026236.
Canada return address: *Beyond Today*, 2835 Kew Drive, Windsor, ON N8T 3B7.
Address changes: POSTMASTER—Send address changes to: *Beyond Today*, Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027.

Guarda *Beyond Today*



Via cavo: THE WORD Network, Sabato 6:30 p.m. ET | Domenica 11 a.m. ET (USA)

The Word Network è disponibile in oltre 200 paesi e raggiunge spettatori in Europa, Africa, Asia, Australia e nelle Americhe. Negli Stati Uniti raggiunge le case attraverso DirecTV, Comcast, Time Warner Cable, Bright House Networks, Cox, Cablevision, Charter e altri operatori via cavo e le case su Sky TV nel Regno Unito.

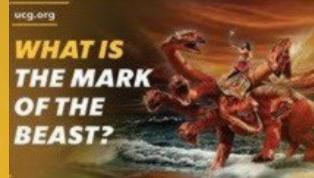
Streaming: La nostra app su Roku, AppleTV, FireTV, Samsung SmartTV, o su YouTube @BeyondTodayTV.

UNO SGUARDO AL MONDO BIBLICO

Un'interpretazione fondata sulle Scritture dei titoli di oggi da parte della Chiesa di Dio Unita I.A. Presidente Rick Shabi.

ucg.org

**L'ASCESA DI
AI:
SALVEZZA O
MINACCIA?**



**Visita youtube.com/beyond_todaytv
oppure ucg.org**

EMAIL NEWSLETTER:

Andate su ucg.org/btupdate per iscrivervi e ricevere le ultime notizie dagli editori di **Beyond Today**, direttamente nella vostra casella di posta elettronica.